

Edizione #8 - Dicembre 2007



full circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu

RECENSIONE :
TOMBOY

HOW TO :
INSTALLARE WUBI
IMPARARE SCRIBUS PARTE 8
LINUX IN AVVIO MULTIPLO
CREARSI UN DESKTOP NATALIZIO

MYTHBUNTU

REGISTRA LE TRASMISSIONI DI NATALE
CON LA TUA INSTALLAZIONE MYTHTV!

INSTALLAZIONE :
MYTHBUNTU : IL MODO MIGLIORE PER
VEDERE E REGISTRARE LA
TELEVISIONE SUL VOSTRO PC



LE 5
APPLICAZIONI DI
NATALE

GIOCHI,
DOVE SONO?

IL PARERE DI UN LETTORE



full circle



P.11



P.06



P.13



P.09



P.20



P.31

Novità	p.04
Il meglio del mese : Mythbuntu	p.06
How-To : Installare Wubi Natale sul vostro desktop Linux in avvio multiplo Imparare Scribus - Parte 8	p.09 p.11 p.13 p.16
Recensione - TomBoy	p.20
La mia opinione - Giochi? Dove?	p.24
La mia storia - Metafora di Ubuntu	p.27
Ubuntu per ragazzi	p.29
Donne Ubuntu	p.30
Sound Bites	p.31
Lettere	p.33
Domande & Risposte	p.35
Il mio desktop	p.36
Le migliori 5 applicazioni di Natale	p.37
Come contribuire	p.39



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo alle seguenti condizioni: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un'email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle) e all'URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni all'opera, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.

Fullcircle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati dalla Canonical.

EDITORIALE

Benvenuti al numero di dicembre di **Full Circle**. Siamo nel 2008 ed è quasi incredibile pensare a quello che abbiamo fatto in poco più di otto mesi. Mi ricordo che in una riunione su IRC per l'edizione due o tre, dissi che sarei stato felice se fossimo riusciti ad arrivare al quinto numero. E l'abbiamo fatto!

Quando ho scritto il post iniziale sul Forum di Ubuntu chiedendo aiuto per creare una rivista su Ubuntu, non avrei mai e poi **mai** pensato che sarebbe diventata così popolare come adesso. Ogni mese vengono scaricate circa 30.000 copie di FCM, senza contare le traduzioni!

Voglio ringraziare tutti voi che trovate il tempo per scaricare, leggere FCM e contribuire con articoli e lettere, in realtà non ce l'avremmo mai fatta senza i suggerimenti che riceviamo. Voglio anche ringraziare tutto il team di FCM, in particolare Robert Clipsham e Rob Kerfia che sono stati i miei scagnozzi sin dal primo giorno. Senza il loro sostegno e la loro guida, questa rivista non sarebbe certamente venuta alla luce! Un grazie va anche a Canonical e al team di marketing di Ubuntu per il loro contributo, aiuto e consigli.

Tutti noi di FCM vi auguriamo un felice 2008!

I migliori saluti,

Ronnie
Editore, Full Circle Magazine
ronnie@fullcirclemagazine.org



Questa edizione è stata creata usando :



Che cos'è Ubuntu?

Ubuntu è un sistema operativo completo che è perfetto per i computer portatili, i desktop ed i server. Che sia per la casa, per la scuola o per il lavoro, Ubuntu contiene tutte le applicazioni di cui avrete bisogno, compresi l'elaboratore di testi, la posta elettronica e il browser web. **Ubuntu è e sarà sempre gratuito.** Non dovete pagare alcuna licenza d'uso. Potete scaricare, utilizzare e condividere Ubuntu con i vostri amici, la famiglia, la scuola o per lavoro del tutto gratuitamente.

Una volta installato, il sistema è pronto per l'uso con un insieme completo di applicazioni per la produttività, per l'internet, per il disegno, per la grafica e per i giochi.

<http://url.fullcirclemagazine.org/7e8944>



Inviare via mail le storie da inserire nelle notizie a: news@fullcirclemagazine.org includendo l'URL di riferimento.

eeeXubuntu: Ubuntu spremuto per il vostro Eee

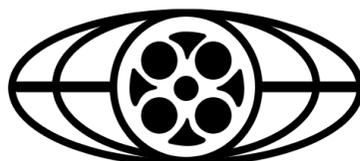


Per tutti voi utenti di Eee che avete tentato di spremere Ubuntu dentro a quel piccolo contenitore

bianco, sono in arrivo suggerimenti. Un gruppo di gentili e intraprendenti utenti, entusiasti di Linux, hanno sprecato tempo ed energie per sviluppare una versione personalizzata dell'amatissimo SO per Eee, che comprende un completo supporto dell'hardware integrato, driver nativi per il wireless, supporto funzionante Ethernet, piccole tarature per ambienti a bassa risoluzione e un sacco di altre piccole integrazioni che consentiranno di utilizzare a pieno la potenza di Canonical sul vostro piccolo portatile. Voci di corridoio dicono che gli sviluppi e le revisioni alla distribuzione continuano, quindi aspettatevi ulteriori migliorie col passare del tempo. Sul prossimo numero di Full Circle leggerete la recensione dell'Asus Eee con eeeXubuntu e Compiz Fusion! **Fonte:** Engadget

<http://url.fullcirclemagazine.org/7b2320>

Chiuso forzatamente il sistema anti-pirateria di MPAA



MOTION PICTURE ASSOCIATION OF AMERICA

La Motion Picture Association of America (MPAA - Associazione delle case cinematografiche americane ndt) ha dovuto sospendere la distribuzione del suo 'dispositivo universale' online dopo solo un mese, perché potrebbe violare le leggi sul diritto d'autore. Il tentativo di schiacciare la pirateria di film su BitTorrent iniziò il 3 dicembre. Per mettere in piedi il sistema, erano state assemblate una serie di applicazioni open source, distribuite poi alle università per spiare la condivisione di file dei loro studenti e incoraggiarne il blocco. Il pacchetto era basato su Ubuntu, la distribuzione Linux per il desktop. Tutto sarebbe andato bene, se non fosse che MPAA non ha rilasciato il codice sorgente, e nemmeno fatto un'offerta scritta per il codice - in violazione potenziale della GPL. Tutte le modifiche al software sotto licenza GPL, anche le più piccole, devono essere rilasciate. **Fonte:** The register

<http://url.fullcirclemagazine.org/3f24dd>

Rilasciato ufficialmente Firefox 3 beta 2



Mozilla ha annunciato il rilascio ufficiale di Firefox 3 beta 2, la decima milestone di sviluppo sulla scaletta di

sviluppo di Firefox 3. La nuova beta, che si può scaricare dal sito web di Mozilla, comprende miglioramenti all'interfaccia, e molte raffinatezze. Lo standard di qualità di Mozilla per le edizioni beta prevede che tutte le migliorie siano del tutto implementate, stabili abbastanza da essere usate nella navigazione quotidiana da un alto numero di persone. L'obiettivo è stato raggiunto il mese scorso con il rilascio della milestone 9, la prima ad avere la designazione beta. Altre edizioni beta saranno rilasciate su base coerente fino a che tutte le funzioni implementate e finalizzate e le prestazioni coincideranno o supereranno quelle di Firefox. A questo punto Mozilla passerà ai rilasci 'candidati' per risolvere le regressioni dell'ultimo minuto prima del rilascio ufficiale. **Fonte:** Ars Technica.

<http://url.fullcirclemagazine.org/a81c71>



Notizie offerte dal **Full Circle Podcast**, scaricate l'episodio pilota da: www.fullcirclemagazine.org. Se avete idee per il podcast o volete farne parte, scrivete a Matthew Rossi: podcast@fullcirclemagazine.org

Rilasciata Hardy Heron Tribe 1.



Questa è la prima versione alfa dell'imminente Ubuntu 8.04 (nome in codice Hardy Heron) che sarà rilasciata in Aprile

come versione di supporto a lungo termine (LTS) e prenderà il posto di Dapper Drake.

Gli sviluppatori di Ubuntu si stanno muovendo molto velocemente per portarvi il migliore e il più aggiornato software che la Comunità Open Source possa offrire in assoluto. Hardy Heron Alpha 1 è il primo rilascio alfa di Ubuntu 8.04, e con questo nuovo rilascio alfa arrivano una quantità di nuove ed eccellenti funzioni. Da quando è cominciato lo sviluppo di Heron alla fine del mese scorso la lista delle nuove funzioni sta lentamente prendendo forma. Anche se c'è ancora molto da decidere per Ubuntu 8.04, in questa versione sono già arrivate molte cose nuove, così come una buona anteprima delle specifiche approvate.

Potete trovare ulteriori informazioni su: <https://wiki.ubuntu.com/HardyHeron/Alpha1>

KDE 4 sarà rilasciato a Gennaio.



Una buona notizia per tutti gli utenti Kubuntu là fuori (Ed: non posso aspettare!). Segnate l'11 Gennaio 2008 sui vostri calendari come il giorno in cui la versione stabile di KDE 4 sarà rilasciata. Il

team ha deciso di posticipare il rilascio per avere tempo di risolvere qualche problema nel software. KDE sta anche chiedendo alla comunità open source e agli altri utenti KDE un aiuto nelle prove che devono essere fatte.

Alcune parti nell'uso del desktop ancora non raggiungono gli standard di qualità della comunità KDE e le aspettative di un rilascio stabile. Ci sono anche alcuni problemi che devono essere indirizzati a monte, per esempio un errore su alcuni codec di xine che tagliano frammenti audio prematuramente. Gli sviluppatori contano di rilasciare a Gennaio un desktop KDE 4.0 più raffinato e funzionante. Il cambio di piano obbliga il rilascio l'11 Gennaio 2008.

Potete trovare ulteriori informazioni su: <http://dot.kde.org/1196525703/>

La Macedonia userà Edubuntu



La Macedonia ha deciso di installare Edubuntu 7.04 Feisty Fawn sui computer coinvolti nel programma 'Computer for Every

Child' (Computer per tutti i bambini ntd). L'obiettivo è quello di fornire a 180.000 studenti della scuola elementare e media, l'accesso a circa 20.000 computer con Edubuntu.

"Scegliendo Ubuntu come sistema operativo per tutti i PC virtuali delle nostre classi, il nostro sistema educativo può fornire educazione su computer per tutti gli studenti restando nei limiti finanziari e infrastrutturali affrontati dalla maggior parte delle istituzioni al giorno d'oggi."

Potete trovare ulteriori informazioni su: <http://url.fullcirclemagazine.org/c19870>

E non dimenticate: venerdì 14 Dicembre è stato rilasciato l'episodio pilota di **Full Circle Podcast**. Se non l'avete ancora ascoltato, andate su www.fullcirclemagazine.org e scaricatelo.

IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da Robert Clipsham



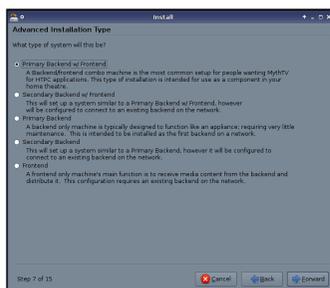
Questo mese vedremo come si installa Mythbuntu. Mythbuntu è la variante Ubuntu che incorpora in maniera predefinita MythTV. MythTV vi permette di utilizzare le capacità multimediali del vostro PC Ubuntu, dandovi il controllo sulla vostra TV!

A causa della lunghezza dell'installazione di Mythbuntu, salterò i primi passi dell'installazione (lingua, posizione geografica, tipo di tastiera, dettagli utente e partizionamento), e vado direttamente al passo 6. Se volete una guida per gli altri passi di installazione, fate riferimento al numero precedente di **Full Circle**.



Il primo passo vi chiede di scegliere tra un'installazione standard o una avanzata. Standard sarebbe troppo semplice, e così scelgo avanzata. Il passo successivo è scegliere che tipo di installazione Mythbuntu si vuole. Se pensate di utilizzare il PC come un centro multimediale, la prima opzione è quello che vi serve,

altrimenti se volete inviare dati multimediali al vostro centro multimediale, scegliete "backend".



Ho scelto "Primary Backend w/ Frontend", che è probabilmente anche la vostra scelta. Il passo seguente vi

permette di scegliere i moduli aggiuntivi che utilizzerete. Se non siete sicuri su cosa vi serve, o vi annoia leggere le descrizioni, semplicemente selezionateli tutti, in modo da avere tutte le funzioni disponibili. Se decidete di non installare tutti i moduli aggiuntivi adesso, ne potrete aggiungere altri successivamente.

Non capisco perché esista il passo dopo. C'è una casella per installare un

tema - sceglietelo e andate avanti.



Il passo 10 dà qualche opzione utile, permettendovi di scegliere quali servizi abilitare.

Questi sono VNC, SSH, Samba, NFS e il servizio MythTV. VNC permette di connettervi da remoto a MythTV usando un'interfaccia grafica per controllare il PC da un altro computer. SSH fa la stessa cosa, ma da riga comando, invece che da interfaccia grafica. Se non avete esperienza con la riga di comando, dovrete disabilitare questa opzione. Samba vi permette di condividere i file con PC Windows nella vostra rete, NFS fa la stessa cosa, ma per PC Linux o altri Unix. Se state usando front end e back



end separati, dovete selezionare l'ultima opzione per permettere la connessione.



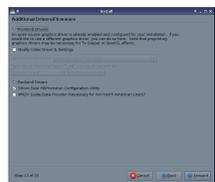
Il passo 11 è importante. Dovreste impostare una password per tutti gli elementi

in elenco, in modo che siano tutti protetti. State attenti a non dimenticare le password.



Il passo successivo vi permette di configurare il telecomando di Mythbuntu. Se

non ce l'avete, o il vostro non è in elenco, saltate questo passo. Se non è elencato, non preoccupatevi, potrete installarlo più tardi, dopo aver installato Mythbuntu.



Il passo 13 vi consente di installare driver proprietari per la scheda grafica, permettendovi di

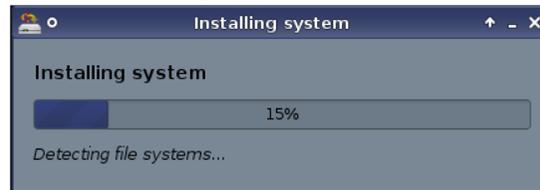
usare gli effetti Open GL e l'uscita TV. Vi permette anche di installare alcuni

driver per il back end: installate quelli che vi servono.



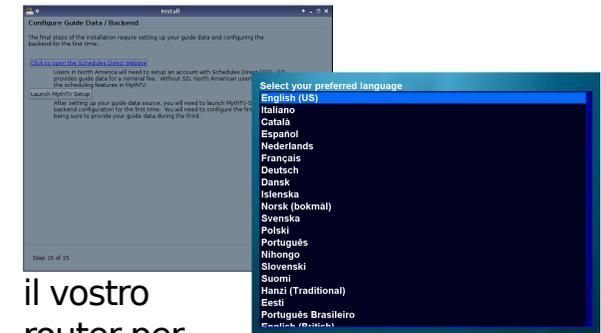
Il passo 14 è l'ultimo prima dell'installazione. Vi dà solo una visione di tutte le opzioni che avete

selezionato, cosicché possiate controllarle prima dell'installazione.

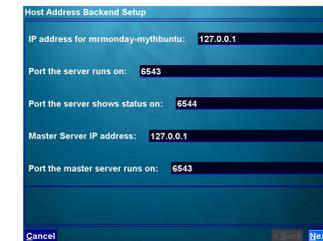


Il sistema poi parte con l'installazione, e vi porta al passo finale. Se abitate nel Nord America, selezionate la prima opzione e configurate un account se non ne avete già uno. Dopo averlo impostato oppure se non abitate nel Nord America, scegliete di lanciare il programma di configurazione MythTV.

Una volta caricato il programma di configurazione MythTV, usate le frecce del cursore per selezionare la vostra lingua. Quindi selezionate di volta in volta tutte le opzioni. Nella sezione Generale, dovete impostare l'indirizzo IP della macchina. Se è solo backend, 127.0.0.1 va bene, altrimenti impostate



il vostro router per dare un indirizzo statico e inseritelo in entrambe le caselle (a meno che non abbiate un server master diverso). Potete anche scegliere porte diverse per Mythbuntu, per usare ulteriori opzioni avanzate.



Al prossimo passo, scegliete dove volete salvare le vostre registrazioni.

L'opzione predefinita va bene, a meno che non vogliate salvare da qualche altra parte. Il passo successivo serve per la configurazione globale del back end. Scegliete il formato TV corretto per il vostro paese (NTSC per utenti USA, PAL per l'Europa). Dovete anche selezionare la giusta frequenza dei canali per la vostra regione.



Il passo successivo vi permette di configurare il vostro sintonizzatore

DVB, se ne avete uno. Il seguente vi permette di spegnere, sospendere o mettere in standby automaticamente il back end dopo un certo periodo di inattività. Per informazioni sulle diverse impostazioni, vedere su <http://url.fullcirclemagazine.org/9810cf>.

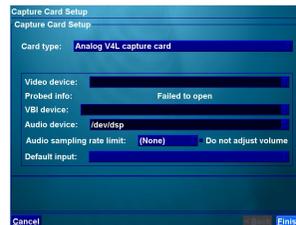


Quindi dovete impostare le opzioni di accensione da rete di MythTV. Se avete solo un back end, non serve. Poi, nei passi successivi, potete definire l'esecuzione di script utente e altri script MythTV da fare girare allo stesso momento come registrazioni. Quelli già fatti permettono a MythTV di tentare di intercettare la pubblicità, e se lo

scegliete, di rimuoverla.



Saliamo al secondo livello della configurazione. Questo livello vi permette di impostare una scheda di acquisizione. Dal momento che non ho una scheda di acquisizione TV non ho molto da dire, usate il vostro intuito e date un'occhiata alla guida che vi indicherò più avanti.



Dopo di che potete configurare le vostre fonti video. Usate XMLTV come il vostro "Acchiappa palinsesti" a meno che voi siate in Nord America. Andando avanti, potete collegare le vostre sorgenti video come input per la vostra scheda di acquisizione: selezionate l'opzione giusta dall'elenco prima di scaricare la lista dei canali. Una volta impostato l'elenco dei canali la configurazione è fatta, e avete bisogno di pochi clic per concludere la configurazione, installare il database, ecc.

Quando riavviate, sarete indirizzati sul



front end Mythbuntu (se l'avete installato). Da qui potete provare la

configurazione e se tutto funziona bene. Se avete usato un altro tipo di installazione, per esempio installazione solo back end, allora dovrete fare qualche altra configurazione.

Se avete problemi nell'installazione di Mythbuntu, o siete indecisi su una qualsiasi scelta, ci sono tantissime informazioni su Internet per aiutarvi a risolvere i problemi. Potete anche trovare guide di installazione complete, con istruzioni dettagliate per l'installazione, e istruzioni per i diversi tipi di installazione.

Collegamenti:

- <http://www.mythbuntu.org/>
- <http://www.mythtv.org/>
- <https://help.ubuntu.com/community/MythTV>
- #ubuntu-mythtv on chat.freenode.net



HOW-TO

Scritto da Jason Pratt

INSTALLARE WUBI

In questo articolo cercherò di spiegarvi l'utilizzo dell'installer Wubi per installare Ubuntu sul vostro computer senza dover utilizzare la partizione. Wubi risulterà essere un unico file eseguibile sul vostro sistema Windows (98-Vista). Vi faccio notare che sto utilizzando una versione Alpha (Wubi 7.10 Alpha Rev377) dell'installer Wubi per Ubuntu 7.10.

Per prima cosa avviate l'installer Wubi.



La prima opzione che vedete è l'unità di installazione, qui scegliete l'unità in cui volete installare il "file" di Ubuntu.

Assicuratevi di avere spazio a sufficienza nell'unità; vi consiglio 8 o più GB di spazio libero per essere veramente soddisfatti della vostra esperienza con Linux.



Nella seconda opzione indicate la dimensione dell'installazione di Ubuntu, sarà la dimensione totale del file che risiederà nell'unità scelta; come ho già detto vi consiglio 8 o più GB. L'opzione successiva è la scelta della versione di Ubuntu da installare. Wubi può installare ciascuna delle tre versioni di base:

- **Ubuntu** – Ambiente Desktop basato su Gnome

- **Kubuntu** – Ambiente Desktop basato su KDE
- **Xubuntu** – Ambiente Desktop basato su Xfce



Quando avrete scelto la versione di Ubuntu, Wubi scaricherà automaticamente l'ISO corrispondente, quindi completerà l'installazione, ma questo lo spiegherò in seguito nel tutorial.

"Lingua" è piuttosto semplice: scegliete la lingua di default che preferite per Ubuntu. Nell'area successiva scegliete nome



utente e password (sotto) per la vostra installazione di Ubuntu.

Per ragioni di sicurezza, in una installazione standard di Ubuntu, "Root" non è disponibile quando si effettua la login per la prima volta. Dovete compilare questa sezione per poter continuare con l'installazione.



Non appena avete impostato le vostre opzioni e scelto nome utente e password, premete il pulsante "Installa".

Wubi inizierà l'installazione di Ubuntu sul vostro computer e voi

vedrete l'inizio del download dell'ISO della versione scelta nelle opzioni dell'installer.



Una cosa va detta: ci

sono due modi per ottenere le ISO di Ubuntu 7.10 per l'installazione con Wubi. Potete scaricarle manualmente e in questo caso andranno posizionate nella directory dove è situato l'eseguibile di Wubi. Questo va fatto prima di avviare l'installer, affinché venga rilevata la presenza delle ISO quando viene premuto il pulsante "Installa".

Se non sono presenti ISO o avete scelto, per esempio, di installare Ubuntu dopo aver scaricato l'ISO di Kubuntu, Wubi eseguirà automaticamente il download dell'ISO di Ubuntu.

Non appena Wubi avrà terminato l'installazione avrete questa grande notizia (in alto a destra).

Scegliete cosa volete fare e



premete "Fine". Al prossimo riavvio vedrete una piacevole schermata di boot con l'opzione per l'avvio di Ubuntu. Dopo aver scelto quest'ultima vedrete la schermata di avvio di Ubuntu con la barra di avanzamento. Questa barra può fermarsi per un po' ma lasciatela stare, andatevene e prendetevi una tazza di caffè. Quando sarete tornati troverete la schermata di Login di Ubuntu.

Congratulazioni per la vostra nuova avventura informatica e per aver scelto Ubuntu per tale avventura. Se siete come me o gli altri appassionati di Ubuntu non resterete delusi.



HOW-TO

Scritto da Andrew Min

NATALE SUL VOSTRO DESKTOP

Ho visto le mie prime luci di Natale proprio alcuni giorni fa. Sapete cosa significa? Ho dovuto arrampicarmi sul mio ripido tetto, ho sistemato quei "fantastici" ghiaccioli e ho decorato i nostri alberi, alti 10 piedi [ndt 3 metri], con le luci fino alla cima. Per non parlare di quelle maledette candele davanti alle finestre (il che significa appendere le luci nelle finestre del piano di sopra e abbassare le tapparelle). Ma il periodo di Natale non è tutto rovina e oscurità. Porta con sé un momento molto speciale: la decorazione del vostro PC GNU/Linux.

Comincerò con la mia collezione di sfondi natalizi (tutti legati in qualche modo a GNU/Linux). Ecco un elenco dei miei preferiti:



Ubuntu Christmas Wallpaper creato da kane77
<http://url.fullcirclemagazine.org/6c61e5>



A Tux Christmas creato da g33z
<http://url.fullcirclemagazine.org/582666>



Ubuntu Christmas creato da Marcelo Mendes
<http://url.fullcirclemagazine.org/368106>



Happy Holidays With Tux creato da un autore anonimo
<http://url.fullcirclemagazine.org/cb8e9e>



Wrong Place at the Wrong Time creato da basse.
<http://url.fullcirclemagazine.org/2b22f9>



Gnome Christmas (Remake) creato da vendettared.
<http://url.fullcirclemagazine.org/8c87a2>



Ubuntu Christmas (Remake) creato da vendettared.
<http://url.fullcirclemagazine.org/cf31fd>



KDE & Tux Christmas creato da LinuxHouse.tk.
<http://url.fullcirclemagazine.org/14ac86>



Santa Tux
<http://url.fullcirclemagazine.org/0b6184>

Scaricateli, mettili in una cartella (ad esempio /usr/share/wallpapers) e modificate le impostazioni di Gnome o KDE per farli ruotare tra loro ogni minuto.

Temi

Mentre personalizzate l'aspetto del desktop, probabilmente vorrete aggiungere un tema carino:

Se usate Beryl, prendete il **Christmas Beryl 3D Desktop Cube Theme** di tuxramone
<http://url.fullcirclemagazine.org/5b228f>

Gli utilizzatori di GTK adoreranno il tema **Christmas Theme in blue and green** di TheeMahn.
<http://url.fullcirclemagazine.org/627269>

Se usate Gnome, vorrete anche l'Ubuntu Christmas Login theme di



thecellodude.

<http://url.fullcirclemagazine.org/53855c>

Invece gli utenti di KDE potrebbero installare il Tux-Christmas splash screen di TheOneAndOnlyFoo.

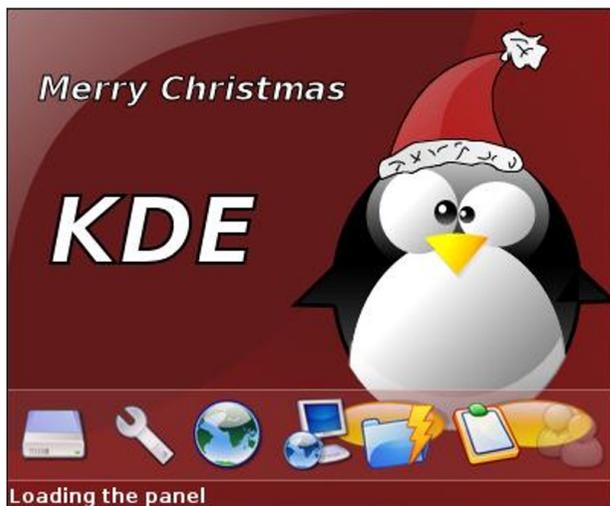
<http://url.fullcirclemagazine.org/f5c86f>

E gli utilizzatori di Firefox vorranno mettere alla prova il Tinseltown di Thomas McMahon (aka TwisterMc).

<http://url.fullcirclemagazine.org/94c83a>

Ancora, se siete in dual boot e usate GRUB, create uno splash screen con QGRUBEditor (di artemisfowl2007) e uno dei wallpaper della precedente sezione.

<http://url.fullcirclemagazine.org/3bd325>



Tux-Christmas splash screen (sopra)

Xsnow

Infine, un programmino per coloro che amano widget e simili.

Xsnow (creato da Rick Jansen e scaricabile da:

<http://www.euronet.nl/~rja/Xsnow/>) è

proprio un vecchio programma per GNU/Linux, che invia fiocchi di neve, vento e a volte Babbo Natale con la slitta sul vostro desktop. Se usate KDE, controllate che i programmi possano girare nel desktop:

KControl> Desktop >

Comportamento e spuntate 'Permetti programmi nella finestra del desktop'.



Xsnow (sopra)

E insomma, sia che usiate GNOME o KDE non ci sono scuse: non dovrete decorate solo la vostra casa ma anche il vostro desktop!



Ubuntu Forums

Home User CP Forum Help

News & Announcements 3rd

The Ubuntu Forum Community

Absolute Beginner Talk
(1063 Viewing) (129,452 Threads) (839,...

Main Support Categories
(4249 Viewing) (324,170 Threads) (1,567
Choose the most appropriate category
Ubuntu/Kubuntu/Xubuntu/Edubuntu r

- Apple Intel Users
- Desktop Environments
- General Help
- Installation & Upgrades

www.UbuntuForums.org



HOW-TO

Scritto da LinuxLoop.com

LINUX IN AVVIO MULTIPLO

Far girare più sistemi operativi sul vostro computer può essere molto semplice o complicato. Se volete solo creare un semplice dual boot con Ubuntu e Windows, ci sono tante guide che vi aiutano a farlo, e spesso non c'è nemmeno bisogno di cambiare le impostazioni. Questa guida non è destinata a tale scopo, anche se non vi è alcuna ragione per cui in una delle partizioni non ci possa essere Windows. Un'altra cosa che dovete sapere prima di utilizzare questa guida, è che potete creare una macchina virtuale, in cui un sistema operativo viene eseguito in una finestra sul vostro computer, e questo è molto più semplice e sicuro.

Bene, se ancora volete impostare un sistema dual o multi boot, c'è un'altra cosa che dovrete sapere. Questa guida non vi fornirà le istruzioni passo per passo, ma piuttosto vi spiegherà in generale tutto di quello che dovete fare. Ad esempio, invece di dirvi qualcosa come "Selezionate la casella grigia che rappresenta lo spazio libero nella parte superiore della finestra, e fate clic su nuovo...", questa guida vi dirà solo frasi come "È necessario creare una nuova partizione e formattarla in ext3". Se pensate sia meglio un tutorial passo per passo, vi consiglio di chiedere aiuto su un forum, come UbuntuForums.org. Un'ultima cosa, questa guida presume che stiate utilizzando un hard disk vuoto. Non vi consiglio di farlo per la prima volta su

un disco fisso dove non è possibile riformattare e ripartire dall'inizio. Ho sbagliato più di una volta, e non ho ancora capito cosa sia andato storto. Fortunatamente, si trattava di un disco

fisso vuoto, così ho potuto cominciare daccapo. Prima di installare qualsiasi cosa, è più facile creare in anticipo le partizioni (parti del vostro disco fisso). Scaricate e

FORMATTAZIONE DEL DISCO FISSO

File system: swap. **Tipo:** primaria. **Dimensione:** Circa il doppio della RAM o dai 1.5GB ai 2GB su un PC modemo. **Utilizzo:** Come una RAM aggiuntiva. Generalmente è una buona sui sistemi Linux. **Note:** Nessuna.

File system: ext3. **Tipo:** primaria. **Dimensione:** Dipende da quale distribuzione volete installare. Per scopi di test, vi raccomando 10-12GB per le distribuzioni cd e più di 15GB per le distribuzioni su DVD. **Uso:** Una delle distribuzioni viene installata qui. **Note:** Nessuna.

File system: ext3. **Tipo:** primaria. **Dimensione:** Dipende da quale distribuzione volete installare. Per scopi di test, vi raccomando 10-12GB per le distribuzioni cd e più di 15GB per le distribuzioni su DVD. **Uso:** Una delle distribuzioni viene installata qui. **Note:** se avete bisogno solo di tre distribuzioni, fate un'altra partizione come questa.

File system: qualsiasi. **Tipo:** estesa. **Dimensione:** Tutto lo spazio disponibile. **Uso:** **Si possono creare altre partizioni all'interno di questa, ma fino ad un massimo di 4 primarie/estese. Non chiedetemi perché. Provate a cercare su Google e troverete quello che volete sapere.** **Note:** Tutte le partizioni seguenti saranno create dentro questa.

File system: ext3. **Tipo:** logica. **Dimensione:** Dipende da quello che volete installare. Per scopi di test, vi raccomando 10-12GB per le distribuzioni cd e più di 15GB per le distribuzioni su DVD. **Uso:** Una delle distribuzioni viene installata qui. **Note:** Viene creata dentro la partizione estesa. Potete fame tante quante volete.



masterizzate un Live CD che vi permetta di partizionare il disco.

Io consiglio il CD live di GParted. Questo CD fa solo il partizionamento e nient'altro, è questo che lo rende perfetto. Quando l'avete avviato, queste sono le partizioni che dovete creare (si veda il riquadro "Formattazione del disco" alla pagina precedente) Potreste voler creare una unità logica fat32 (o ext3 se pensate di installare solo Linux sul computer su cui si sta lavorando) per la memorizzazione di dati tra i sistemi operativi. Quindi, dopo aver scritto le partizioni sul disco (PERDERETE TUTTI I VOSTRI DATI), dovreste vedere nomi come /dev/sda1. (Questi nomi possono variare da sistema a sistema e a seconda del vostro disco fisso.) Scrivete questi nomi assieme alle partizioni a cui essi corrispondono. Dovete almeno sapere il nome della partizione nella quale volete mettere Linux. Inoltre, se avete fatto degli errori e volete ricominciare, basta inserire di nuovo il CD nel lettore, eliminare tutte le partizioni e crearle nuovamente. (Mi auguro che tutto vi sia ora chiaro, altrimenti inviatemi un messaggio a

webmaster@linuxloop.com.)

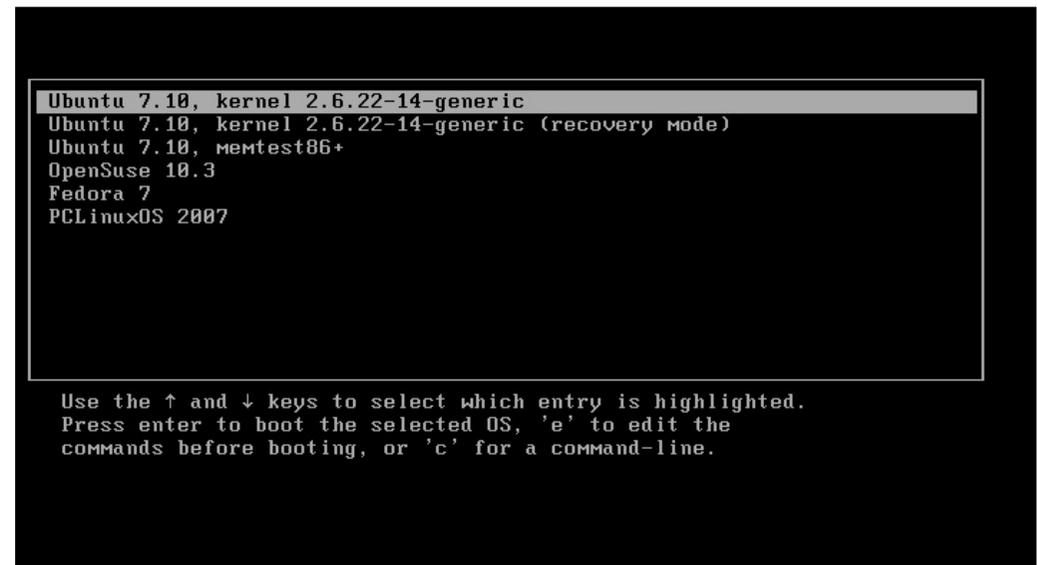
Installazione del sistema operativo principale.

Per iniziare è necessario installare un sistema operativo "principale". Questo è l'unico sistema operativo a cui consentirete di scrivere il "Master Boot Record" (MBR). L'MBR è una porzione del vostro disco fisso in cui il computer cerca un "boot loader" che indichi dove andare per fare l'avvio di un sistema operativo. In questa guida useremo GRUB. GRUB è un boot loader che viene fornito con la maggior parte delle distribuzioni di Linux. Normalmente io uso Ubuntu, ma una qualsiasi distribuzione Linux in grado di installare GRUB (quasi tutte) funzionerà. L'unica cosa che dovete selezionare è "manuale" (o "personalizzato" o qualcosa di simile), una volta giunti alle opzioni di partizionamento. Poi dovete scegliere di

installare nella prima delle partizioni ext3 e selezionare "/" come punto di montaggio. Potete scegliere di formattarla, se volete. Selezionate ext3 o, se non esiste come opzione, ext2 (o qualunque sia la preferita dalla distribuzione, ma non cambierà molto).

Installazione di un altro sistema operativo.

L'installazione è uguale a quella del sistema operativo principale, ad eccezione di due cose. La prima è non utilizzare la stessa partizione, quindi selezionate la partizione successiva ext3 ogni volta, utilizzando ancora la modalità





manuale. La seconda differenza è non permettere di scrivere GRUB nel MBR. Questo varia da distribuzione a distribuzione e su alcune distribuzioni si può proprio farlo. Assicuratevi che nel processo di installazione ci sia la possibilità di effettuare una delle seguenti operazioni:

- **Scelta migliore:** installate GRUB nella stessa partizione dove è installato il sistema operativo. Questa frase può essere scritta in modi diversi, ma se avete la possibilità di scrivere GRUB nella stessa partizione del sistema operativo, è la cosa migliore.

- **Scelta alternativa:** non installare alcun boot loader. L'unica cosa migliore è installare GRUB nella stessa partizione e aggiungere il sistema operativo automaticamente nel GRUB esistente.

Bene, adesso avete installato qualcosa, ecco che cosa dovete fare:

se siete stati in grado di installare GRUB nella stessa partizione del sistema operativo: tornate nel vostro sistema operativo principale, e aprite una finestra di

terminale. Come amministratore (su Ubuntu è sufficiente aggiungere sudo all'inizio), digitate gedit /boot/grub/menu.lst . Se avete invece KDE usate kedit o un altro editor di testo. Andate in fondo al file e aggiungete (su una nuova riga):

titolo del nuovo principale S.O.

root (hd0, numero partizione)
chainloader +1

Il nome del sistema operativo può essere qualsiasi, ma vi consiglio di utilizzare, ad esempio, "Ubuntu 7.04".

Per ottenere il numero della partizione corretta, cercate tra i nomi delle partizioni che avete annotato. Prendete il numero alla fine del nome e sottraete uno. Ad esempio, se il nome della partizione è /dev/sda5, scrivete

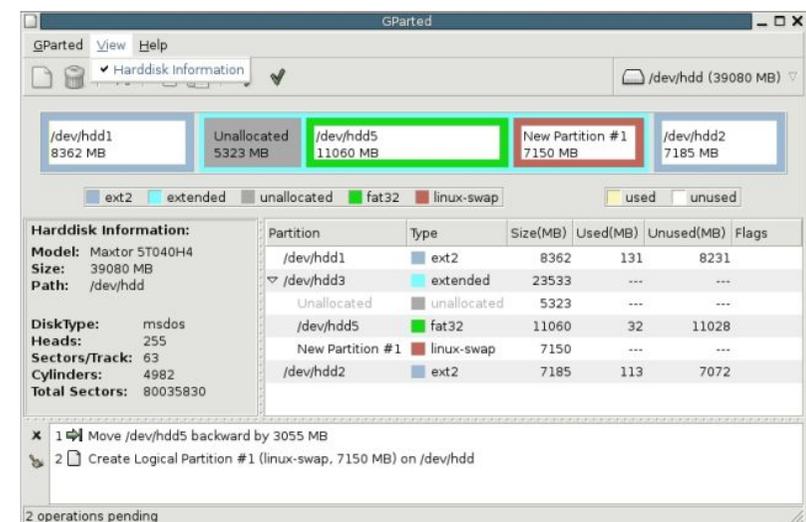
root (hd0,4)

Se non si è riusciti ad installare un boot loader: tornate nel vostro sistema operativo principale, aprite una finestra di terminale. Come amministratore (su Ubuntu è sufficiente aggiungere sudo

all'inizio) digitate gedit /boot/grub/menu.lst. Se utilizzate KDE potete utilizzare kedit o un altro editor di testo. Alla fine di questo file è necessario aggiungere alcune righe di testo. In questo caso la cosa migliore da fare è avere qualcuno che ha la stessa distribuzione (versione identica) installata per dirvi le sue righe.

Spero per voi che questo funzioni. Inoltre se avete bisogno di aiuto, potete contattarmi su: webmaster@linuxloop.com o guardate su www.UbuntuForums.org

sotto: **Gparted**





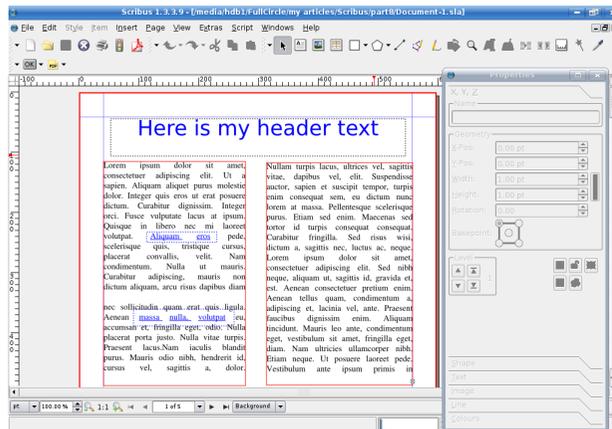
HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker



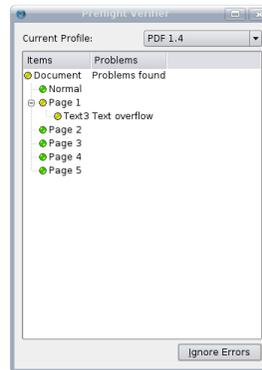
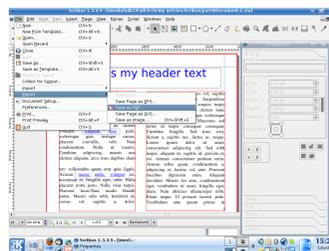
In quest'ultima parte della serie "Imparare Scribus" vedremo come esportare nel formato Adobe PDF. Anche se il PDF non è proprio un formato di file "aperto", è ormai un formato ampiamente utilizzato: ciò significa che i vostri file saranno visualizzabili in Linux, Mac e Windows. Molti centri di stampa professionale, inoltre, accettano i file PDF per la stampa.

Come sempre, osserviamo dapprima cosa abbiamo in Scribus:



Per esportare in PDF apriamo il menu principale e scegliamo File > Esporta > Salva come PDF.

Si aprirà la Verifica preliminare:



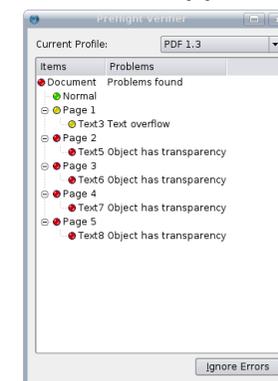
Questa finestra, a volte, può essere una seccatura, con continue interruzioni quando esportate in PDF, ma è assolutamente cruciale che il vostro documento sia creato ed esportato in modo appropriato per ottenere un PDF valido ed utilizzabile.

Il menu a tendina in alto a destra della finestra di Verifica preliminare serve a scegliere la versione (o il profilo) di PDF che si intende esportare. "PDF 1.4" è spesso l'opzione migliore. Se si sceglie "PDF 1.3" o qualche altra opzione, si corre il rischio di perdere qualche effetto particolare di trasparenza che si era creato.

Sotto il menu a tendina c'è un elenco delle pagine del vostro documento e tutti i conflitti

che Scribus trova tra il vostro documento e il profilo del PDF che si era scelto nel menu a tendina. Qui ho scelto il profilo per il "PDF 1.3" e potete vedere che mi ha restituito una lunga lista di errori, dovuti alla trasparenza parziale dei numeri che ho messo nelle pagine bianche in un precedente tutorial.

Se riporto il profilo al "PDF 1.4" ottengo solo un errore dovuto allo scorrimento di un testo fuori dal suo box, nella pagina uno. Ciò è accettabile dato che il testo è davvero troppo lungo per i box sulla



pagina uno ed essendo un testo riempitivo, non è importante. Si ottengono, inoltre, avvertimenti se un testo o le forme grafiche non sono



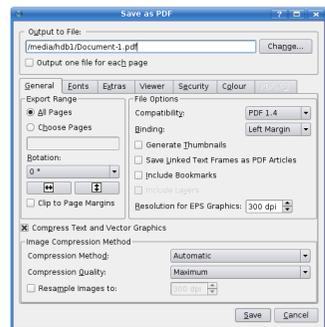
posizionate correttamente su una pagina.

Essendo l'unico errore e totalmente accettabile, clicco il pulsante "Ignora gli errori".

SUGGERIMENTO: Potete richiamare la finestra della Verifica preliminare in qualunque momento facendo clic sul relativo pulsante sotto il menu principale.



Adesso abbiamo le impostazioni attuali di esportazione:

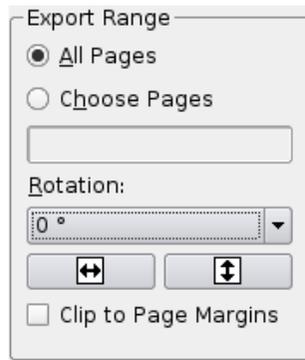


In cima alla finestra troviamo "Esporta su file": da qui potete scegliere dove salvare il file e che nome dargli. Se lo preferite,

potete esportare ogni pagina in un file separato, selezionando l'opzione sotto il campo del salvataggio del file.

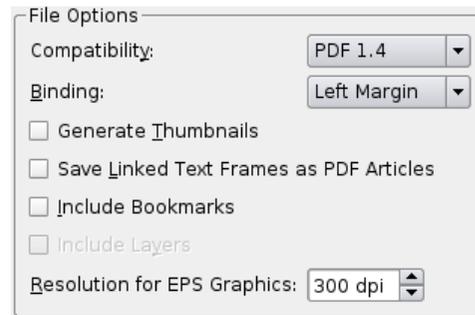
Questa finestra ha sei schede (una settima è disponibile se si sceglie il profilo "PDF/X-3"): le vedremo da sinistra a destra cominciando con la scheda Generale.

"Intervallo di esportazione" vi consente



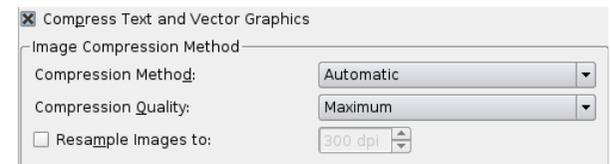
di esportare l'intero documento (Tutte le pagine) o quelle selezionate (Scegli le pagine); in quest'ultimo caso potete immettere valori del tipo: 1-3,5. Verranno esportate

le pagine da uno a tre e poi la cinque. Rotazione, come dice la parola stessa, vi permette di ruotare la pagine nel PDF esportato.



"Opzioni del file" vi consente di scegliere un nuovo profilo PDF (Compatibilità) e il margine per la rilegatura. Potete poi attivare le opzioni per generare le miniature, includere i segnalibri e così via. L'ultima opzione è dedicata alla risoluzione delle grafiche EPS (vettoriali): 300 dpi va bene per la stampa professionale di qualità, mentre se si sta creando un documento per la visualizzazione a schermo o si desidera ottenere dei file leggeri si può impostare il valore a 100 dpi.

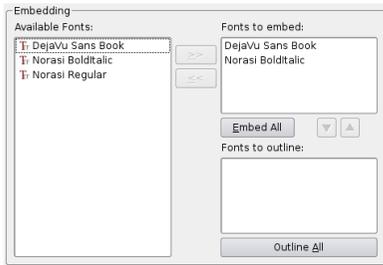
"Comprimi testo e grafiche vettoriali" cambia notevolmente la dimensione del vostro file. Il metodo di compressione è impostato, in maniera predefinita, in "Automatico" e la qualità su "Massima". Di nuovo, queste impostazioni sono dedicate per la stampa professionale di qualità. Non dico che raccomando "Con perdita - JPG" come metodo migliore ma se cambiate l'opzione "Automatico" direi di scegliere "Senza perdita - ZIP". Per avere qualità raccomanderei di impostare l'opzione "Massima", altrimenti inizierà a comprimere pesantemente le vostre immagini e il PDF apparirà abbastanza sporco e sgranato.



Nella scheda "Font" vediamo i caratteri che abbiamo usato e, molto importante, quelli che verranno incorporati nel PDF. Sarebbe un problema se un carattere usato nel documento non fosse disponibile nel computer del lettore; fortunatamente si può aggirare il problema incorporando i caratteri all'interno del PDF: è importante dunque fare clic sul pulsante "Incorpora

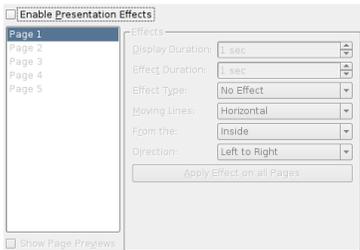


tutti" per evitare problemi.



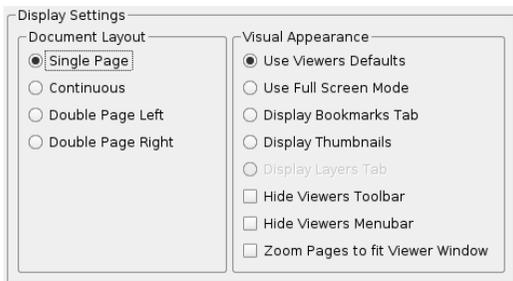
In questo esempio, Scribus ha incorporato il carattere "DejaVu Sans Book".

State attenti in questa fase dato che non potete incorporare tutti i caratteri: alcuni di quelli acquistati hanno una licenza che non ne permette l'incorporamento.



La scheda "Utilità" ci permette di impostare effetti di presentazione:

Serve a creare con efficacia una presentazione in PDF. Ma dubito che la vostra stamperia di fiducia accetterebbe volentieri una cosa del genere!



La scheda "Visualizzatore" è molto importante per la visualizzazione del vostro documento.

Alcuni file PDF sono a "Pagina singola" e potete vederli scorrendo una pagina alla volta. Ma alcuni documenti sono visualizzati come un libro aperto (Doppia pagina) con due pagine a schermo alla volta. Potete scegliere questa opzione in "Formato documento". In Doppia pagina ci sono due opzioni, Destra e Sinistra, che si riferiscono alla posizione della pagina uno. Molte pubblicazioni europee usano l'opzione Destra. Nella sezione "Aspetto" potete impostare le impostazioni predefinite dell'applicazione PDF del lettore oppure forzare altre opzioni come la modalità a tutto schermo, le miniature e così via. La sezione "Azioni speciali" è usata di rado ma può tornare utile se intendete eseguire alcuni Javascript all'apertura del PDF.

La scheda "Sicurezza" vi consente di criptare il PDF con una password. Potete anche impedire azioni come la stampa, la copia del testo e così via.



La scheda "Colore" permette alcune impostazioni per lo "Schermo/Web", la

"Stampante" o la "Scala di grigi". Il più delle volte si usa l'opzione "Schermo/Web".



Dopo che avete passato al setaccio le opzioni, fate clic su "Salva" e sperate che tutto vada bene! Se è la prima volta che esportate in PDF, farete diversi tentativi prima di ottenere ciò che volete.

In chiusura, tenete a mente alcuni consigli quando esportate i vostri documenti:

* Non date all'utente la possibilità di impostare le opzioni, come le barre dei menu, per una presentazione poiché l'utente può facilmente ripristinarle di nuovo, magari facendo apparire brutto il vostro documento.

* È meglio evitare che il vostro documento vada a tutto schermo dato che alcuni visualizzatori di PDF non chiedono o non mandano un avvertimento. La cosa potrebbe spaventare i lettori quando i loro schermi diventano neri e scintillanti!

* La verifica preliminare è vostra amica: date ascolto ai suoi avvertimenti! Fate clic su

un errore nella finestra di verifica e lei vi porterà alla pagina e vi farà notare cosa non va o dov'è collocato l'errore.

* Pensate ai vostri lettori, se stanno guardando il vostro documento su un computer lento o su un vecchio portatile evitate di usare il formato a doppia pagina poiché le loro macchine potrebbero essere troppo vecchie per visualizzare velocemente due pagine alla volta.

* Per modificare le opzioni selezionate e non selezionate, nella finestra dell'esportazione in PDF, andate nel menu File > Impostazioni documento.

Abbiamo così finito la serie "Imparare Scribus". Spero che vi sia piaciuta. Ho visto alcune belle realizzazioni create da chi ha seguito questa serie: e allora, continuate a scrivere!

Riferimenti:

<http://url.fullcirclemagazine.org/494f53>

Video tutorial su Scribus.



Ti piace scrivere codice, occuparti di hacking e sicurezza, sistemi operativi diversi da Windows o giocare? Devi ancora pianificare le tue vacanze estive del 2008? Allora leggi, perché ETH0 potrebbe proprio fare al caso vostro!

ETH0 è un evento LAN di nove giorni che avrà luogo in Olanda nell'estate del 2008. La prima differenza con i soliti LAN Party è

che ETH0 avviene all'aperto. Ti porti non solo il computer ma anche la tua tenda (o il tuo caravan) in un campo aperto nella punta nord dell'Olanda a circa 30 miglia a nord da Amsterdam.

Molti LAN Party sono indirizzati esclusivamente ai giocatori, e spesso solo a quelli Windows. In ETH0 ospiteremo un evento LAN che soddisfa un pubblico più vasto di soli giocatori, con conferenze di informazione e gruppi di discussione su svariati aspetti.

L'area LAN sarà divisa in quattro villaggi:

* **L'Open Village:** tutto su open source, standard open, sicurezza, Unix, Ubuntu e altri sistemi operativi diversi da Windows.

* **Il Multimedia Village:** ospitato da www.simuze.nl, una comunità basata sulla condivisione della musica sotto licenza Creative Commons, questo villaggio soddisfa musicisti ed entusiasti della musica, di video e di altre attività correlate alla multimedialità.

* **Il Wireless Village:** come il nome suggerisce, è il villaggio incentrato su tutto ciò che è relativo alla tecnologia wireless.

* **Il Gaming Village:** ovvio che, siccome l'attenzione dell'evento non è solo sul gioco, ciò non vuol dire che vogliamo escludere del tutto i giocatori. Perciò un villaggio sarà dedicato ai giochi e ai tornei.

Ogni villaggio ha il proprio allestimento dove saranno ospitati i dibattiti. Ciò ci garantisce un pubblico veramente interessato alla presentazione, mentre per i visitatori sarà facile passeggiare verso un villaggio diverso per apprendere nuove cose senza la necessità di recarsi in un evento separato.

Proprio come i relatori incaricati, ogni membro del pubblico è invitato a condividere la propria conoscenza. Se hai esperienza in un particolare aspetto, sei invitato a unirti ai nostri dibattiti o a presentare un tuo intervento. Se vuoi solo ascoltare, imparare e divertirti con gente che condivide i tuoi interessi, sei più che benvenuto se ti unisci con noi a ETH0 come visitatore.

Per maggiori informazioni, inclusi i vari interventi che abbiamo in mente di fare e come iscriversi, o se potete darci una mano in qualche modo, visitateci a www.eth-0.nl.

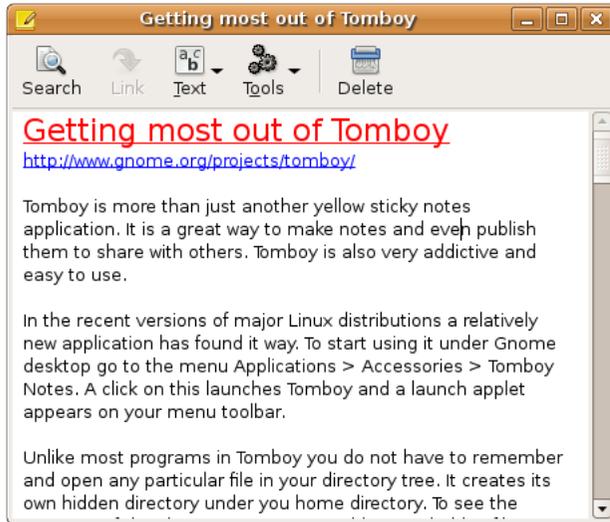




RECENSIONE

Scritto da Sudev Barar

TOMBOY



Un'applicazione relativamente nuova ha fatto la sua strada nelle versioni recenti di molte distribuzioni Linux. Si chiama Tomboy. Essa è composta da diverse parti: un'applicazione post-it, un blocco note, uno strumento di indicizzazione incrociata e un veloce strumento di esportazione. Risulta inoltre davvero indispensabile, semplice da usare e vi toglie il fastidio dare un nome ai file e di ricordare i percorsi delle directory. Tomboy è una applicazione in

evoluzione e l'ultima versione è ancora la 0.6. Anche se in fase iniziale, è molto robusto. Ci sono anche molti plugin ufficiali e non ufficiali per migliorare ulteriormente l'applicazione.



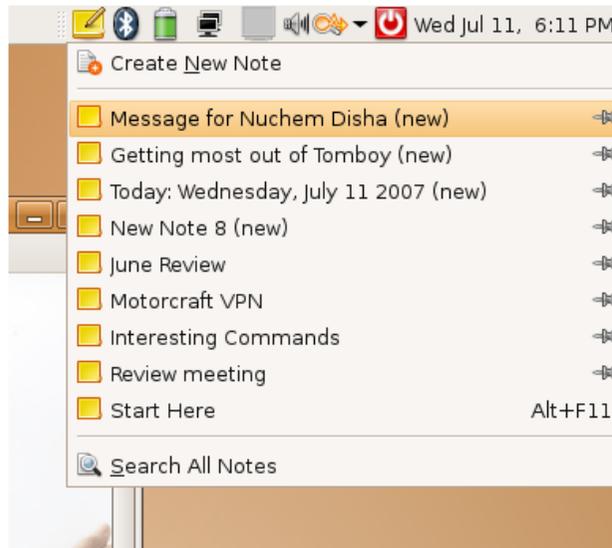
Avviate Tomboy facendo clic su Applicazioni > Accessori > Note Tomboy. Questo esegue Tomboy come un'applet nel vostro pannello. Una volta lanciato, rimane attivo e potete accedere

rapidamente alle vostre note dall'icona dell'applet fino a quando non si effettua il logout o si chiude l'applet. Potete anche far eseguire Tomboy ogni volta che si fa il login, aggiungendolo nel menu di esecuzione automatica che trovate in Sistema > Preferenze > Sessioni > Programmi d'Avvio. Fate clic sul pulsante "Nuovo" e aggiungete "Tomboy" nella casella "Nome" e "tomboy" nella casella del "comando". La prossima volta che farete login, Tomboy verrà eseguito automaticamente.

Col tempo potreste dimenticare il nome del file in cui avete salvato il vostro lavoro o la directory in cui il file è stato collocato. A questo scopo, gli strumenti di ricerca desktop sono utili, ma anche relativamente ingombranti. Con Tomboy, non dovete ricordare e aprire un file in particolare. Tutte le vostre note sono conservate con il nome dell'installazione. Ancora meglio,



sono indicizzate. Tomboy crea una propria cartella nascosta nella vostra directory home. Per visualizzare il contenuto di questa cartella, potete attivare l'opzione di visualizzare i file nascosti in Nautilus e visualizzare i contenuti, anche se non vi è alcun bisogno reale di farlo.

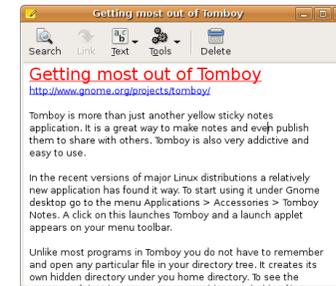


Per lavorare su una qualsiasi nota Tomboy richiede solamente due clic. Prima cliccate sull'applet (nella barra strumenti). Questo vi fornisce una lista di tutte le note che avete scritto recentemente. Per il secondo clic, selezionate la nota dalla lista per iniziare a lavorarci. Potete lanciare più note allo stesso tempo, e potete aprire e chiudere note come volete. L'elenco

delle note che vengono mostrate è limitato. Se desiderate che una nota appaia sempre nella lista, si può cliccare sull'icona a "spillo", in modo che non scompaia dalla lista, anche se non è di uso recente. La lista vi consente anche di creare una nuova nota o fare la ricerca per un testo nelle note esistenti. Il salvataggio delle note è semplice: basta chiudere la nota. Non c'è bisogno di dare un nome di file o una directory da ricordare, in quanto Tomboy fa tutto da solo.

Quando volete creare una nuova nota, Tomboy le dà un'intestazione sequenziale automaticamente. Per cambiare l'intestazione, tutto ciò che dovete fare è sovrascrivere l'intestazione predefinita con una vostra. Effettivamente, il titolo della nota è anche il nome del file. Per questo motivo, Tomboy non vi consente di avere due note con lo stesso nome e vi avverte di cambiare quando chiudete una nota con la stessa intestazione. L'interfaccia è molto semplice in quanto vi sono solo cinque semplici menù e di un'area per scrivere la nota. Le voci di menu nella finestra della nota sono: Cerca, Collegamento, Testo, Strumenti ed Elimina. Come il nome stesso suggerisce, il menu Cerca apre la finestra di dialogo di ricerca in cui è possibile definire criteri di

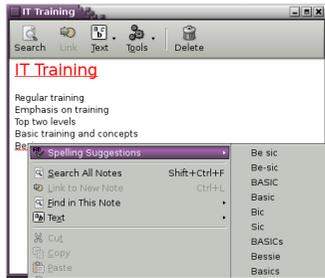
ricerca. Esso restituisce un elenco di tutte le note trovate con numero di occorrenze in ogni nota. Potete aprire una qualsiasi nota direttamente nei risultati di ricerca.



Durante la scrittura di una nota, se selezionate una parola (o più parole), il menu

Collegamento diventa attivo. Se fate clic su questo menu, si aprirà una nuova nota con la parola evidenziata. La parola evidenziata può avere una formattazione speciale secondo le opzioni disponibili dal menu Testo. Sebbene limitate, le opzioni di formattazione del testo opzioni sono più che sufficienti. Funzionano anche le scorciatoie di tastiera predefinite di copia, taglia, incolla, grassetto, corsivo. Il menu Elimina elimina la nota corrente. Per evitare cancellazioni accidentali, apparirà una richiesta di conferma. Il menu Strumenti offre un maggior numero di opzioni, e di questo discuteremo più tardi.

Per rendervi la vita più facile,



Tomboy ha alcune funzioni interessanti come il controllo ortografico,

l'auto-collegamento ed il collegamento ipertestuale. Inoltre, ci sono molti plugin disponibili che possono migliorare la funzionalità. La funzione di correzione ortografica metterà in evidenza una parola che avete sbagliato a scrivere e verrà sottolineata in rosso. Facendo clic con il pulsante destro sopra la parola errata, si ottiene un menu contenente le parole alternative. Potete aggiungere le vostre parole personalizzate al dizionario in modo che non vengano più visualizzati come errori di ortografia.

L'auto-collegamento è una delle caratteristiche migliori di Tomboy. Questa applicazione indicizza tutte le parole che sono state scritte in una nota e le confronta con le intestazioni di tutte le note che avete scritto. Se trova qualsiasi parola (o una combinazione di parole) che corrisponde ad un'intestazione di una nota esistente, questa parola viene

automaticamente evidenziata in rosso e viene creato un collegamento a quella nota. Cliccando sul collegamento, verrà aperta quella nota. Questo è un ottimo modo di fare riferimenti incrociati alle note. Non solo, se cambiate l'intestazione di una nota che è richiamata da un'altra nota, le parole in quella nota saranno modificate per mostrare la nuova intestazione! Attenzione che questo può avere conseguenze non volute. Questo è il motivo per dovreste tenere intestazioni uniche e non utilizzare le singole parole.

Tomboy funziona anche con collegamenti, sia interni che esterni. Per esempio, se volete scrivere il percorso completo di un file locale come:

`file:///home/sudev/test.odt`

un collegamento ipertestuale viene creato automaticamente all'interno della vostra nota. Quando cliccate su questo collegamento, il sistema eseguirà l'applicazione associata che aprirà il file. In questo esempio, il programma di OpenOffice.org Writer sarà eseguito con il file con test.odt. Questo è un ottimo modo per incorporare i file nelle note, in modo che non si deve ricordare l'intera struttura delle directory. È possibile avere più file (collegamenti) in una nota e più note

possono avere lo stesso collegamento a un file.

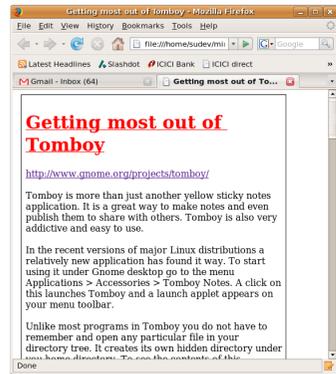
Allo stesso modo, quando viene cliccato un collegamento ad una pagina web, verrà eseguito il vostro browser e aperto l'indirizzo. Nel momento in cui scrivete un indirizzo di un sito web o un indirizzo di posta elettronica, verrà creato automaticamente un collegamento. Facendo clic su un indirizzo di posta elettronica, verrà aperta una finestra di composizione del vostro programma di posta elettronica.

Il plugin "Nota del Giorno" non è attivato di default. Quando lo attiverete, ogni giorno viene creata una nuova nota con la data come





intestazione e due sezioni per i compiti e gli appuntamenti. Se non aggiungete un qualsiasi contenuto, questa nota verrà automaticamente eliminata. E' come avere il vostro diario giornaliero.



L'installazione di un plugin è semplice. Un plugin piuttosto interessante e importante il "Reminder". Vi riporto di seguito la descrizione

prima di iniziare ad usarlo. Prima di tutto, scaricate il binario da <http://raphael.slinckx.net/files/tomboy-reminder.dll>. Adesso aprite la cartella dei plugin facendo clic destro sull'icona dell'applet: è la prima voce del menu. Trascinate il file scaricato in questa cartella. Chiudete e riavviate Tomboy e utilizzate il menu Preferenze per attivare il plugin Ricordami. Ora, se, in una qualsiasi vostra nota scrivete "Ricordami il 15 agosto", le parole vengono automaticamente evidenziate in giallo per indicare che è stato impostato un promemoria. Il 15 agosto sarà aperta automaticamente questa nota, quando Tomboy è in esecuzione. Se siete occupati e

chiudete la nota, tornerà ad aprirsi ogni mezz'ora finché non eliminate il promemoria. Che convenienza! Potete scrivere un promemoria in molti modi, come "Ricordami domenica" "Ricordami 23 agosto alle 11.30". Andate al sito web di Tomboy o controllate su internet per ulteriori informazioni e altri plugin disponibili.

Non vi è alcun limite alla lunghezza della note e potete scrivere pagine di testo in una nota. Tuttavia è più semplice suddividere una nota in molte piccole note. Oppure potete scrivere il testo in un file e dare un collegamento al file in una nota che sintetizza i dettagli.

Adesso vediamo il menu Strumenti. Una delle voci è la stampa delle note, che apre il dialogo con le solite opzioni di stampa. Un'altra opzione è quella di vedere quali note hanno un collegamento alla nota corrente. Potete navigare in una qualsiasi di queste note cliccando sul loro nome. La voce più interessante di questo menu è Esporta in HTML. Con questo potete creare una pagina web con il vostro messaggio con un solo clic. La finestra di dialogo offre anche la possibilità di esportare solo la nota corrente o tutte le note collegate con la nota corrente. Non vengono pubblicate solo le note collegate,

ma anche i collegamenti interni, in modo che possiate scegliere e navigare nella pagina html.

Come usare questa funzione fondamentale in modo da migliorare la funzionalità di Tomboy? Semplice: basta copiare e incollare la pagina .html generata nel vostro spazio web e avrete un documento pubblicato! Nella nostra azienda abbiamo configurato un server web per consentire le pagine personali. Noi tagliamo e incolliamo la pagina .html nella nostra cartella personale sul web e inviamo e-mail con il collegamento per la gente con cui vogliamo condividere le note. In questo modo siamo in grado di condividere le informazioni e nello stesso modo ripubblichiamo le note Tomboy aggiornate.

Per ottenere maggiori informazioni su **Tomboy**, potete andare all'indirizzo: <http://www.gnome.org/projects/tomboy/>



LA MIA OPINIONE

Scritto da Jason Pratt

GIOCHI, DOVE SONO?

Sinceramente questa è la mia domanda: dove sono? Certamente, c'è abbondanza di giochi gratuiti, divertenti e davvero ben fatti. Tuttavia, dove sono i titoli famosi? Dove sono Crysis, Hellgate London, World of Warcraft, Age of Empires, Guild Wars o gli altri colossi che sono usciti per chi usa Windows?

Cos'è che trattiene gli EA del mondo (e per EA intendo case produttrici come Electronic Arts, UbiSoft, ecc.) dall'accogliere il nostro caro, stabile, sistema operativo? So che questo è un quesito che ormai si pone da molto tempo. Ma ancora c'è qualcosa che mi chiedo sempre, ogni volta che avvio la mia box Windows per giocare a World of Warcraft o a Battlefield 2142. Perché non possiamo avere questo supporto per Ubuntu Linux e Linux in generale?

Sono un fan di Linux da quando giocavo con Red Hat, parecchio tempo fa. Ho seguito numerose distribuzioni come Suse, Onebase (ora defunta), Gentoo, Red Hat, e alcune delle distribuzioni più piccole. Il mio amore attuale è Ubuntu, che ho utilizzato saltuariamente fin dalla versione 4.10. Mi sono sempre tenuto aggiornato su ciò che avveniva nel regno di Ubuntu,

ma ciò che amo di più sul PC è l'area giochi, dagli "sparatutto" in prima persona ai simulatori di volo o agli RPG. Se sono usciti, ho provato a giocarvi. A partire da quelli belli per arrivare a quelli brutti e a quelli pessimi, sono passati tutti sul mio desktop. Semplicemente amo i giochi..

E questo è ciò che ai miei occhi (che, ricordate, sono i miei e non i vostri) manca in particolar modo a Linux. So che una Casa su cui possiamo contare, la id Software, che ha sviluppato in esclusiva Doom e Quake, dice che rilascerà un aggiornamento una volta che i loro prodotti saranno usciti sul mercato, per darci una copia funzionante per Linux dei giochi basati su Windows. E sono sicuro che anche quella degli sviluppatori di Unreal sarà un'altra delle società che supporteranno Linux. Sfortunatamente, come la id Software, il supporto per Linux consiste nel gioco nella scatola, modificato con una patch. Non voglio dover utilizzare

una patch per far funzionare su Linux un gioco basato su Windows. Voglio una scatola con un CD o un DVD con al suo interno il gioco, pronto per l'installazione sul mio sistema Linux. "Ma, un momento, possiamo utilizzare Wine o Cedega per far partire i nostri nuovi giochi per Windows!" Li conosco e li ho usati per giocare ad alcuni dei miei giochi, ma questo aggiunge un ulteriore livello di "complessità" che non dovrebbe proprio esistere per l'utente medio. Le persone che arrivano dal mondo di Windows sono abituate a inserire il CD o DVD nel loro lettore, installare il gioco, e avere una icona sul loro desktop senza dover sapere nulla di tecnico riguardo il loro computer o il loro sistema operativo. Quando fanno il passaggio a Ubuntu si aspettano la stessa cosa. Abbiamo bisogno di giochi nativi per Linux prodotti da aziende di grande fama e con titoli famosi e li vogliamo



inscatolati e pronti per essere acquistati dagli scaffali del nostro negozio di giochi di fiducia, o da un negozio online.

Vi ricordate, ragazzi, i giochi della Loki Games? Erano, secondo me, una delle nostre speranze per ottenere giochi in scatola dalle grandi case. Loki ha rilasciato prodotti validi durante la sua attività e ho sempre pensato che avrebbero raccolto interesse sufficiente nella comunità Linux

per proseguire più a lungo sulla stessa linea. Avrebbero preso un gioco basato su Windows e ne avrebbero fatto un port per Linux, con un programma di installazione personalizzato per una installazione semplice su ogni computer Linux in grado di eseguire il gioco. Penso che l'ultimo gioco in scatola nativo per Linux che ho comprato fosse Quake 3 della stessa iD Software, che è stato "portato" a Linux dalla Loki e, tutto sommato, era ben fatto e in tutta onestà l'ho comprato non per lo stile di gioco basato su deathmatch, ma per il



fatto che andavo a supportare una compagnia il cui scopo era di rafforzare l'attrattiva di Linux come piattaforma di gioco. Sfortunatamente nel 2002 la Loki ha deciso di chiudere il proprio negozio e in questo modo abbiamo perso la nostra unica possibilità di avere giochi in scatola nativi per Linux.

Un'altra questione che mi pongo è, per quale motivo i giochi principali che vengono portati sulla piattaforma Linux sono sparattutto? Perché? Perché non vediamo mai la

Blizzard dare alla comunità un client Linux per il MMORPG World of Warcraft, il loro popolarissimo gioco da 10 milioni di utenti, ma riusciamo ad ottenere il rilascio per piattaforma Linux di Unreal Tournament 3? E già che parliamo della Blizzard, come è possibile che stia per rilasciare un client per il sistema operativo di Mac e per piattaforma Intel, quando tutti sappiamo che OS X è basato su BSD? Certo, la Blizzard ha sempre rilasciato entrambe le versioni per Mac e per Windows dei suoi giochi, ma perchè non anche per Linux? Come mai Oleg Maddox della Maddox 1c,

sviluppatore del titolo IL2, non farà un "port" di IL2 per piattaforma Linux anche se gli è stato richiesto più volte? Ancora, dall'altra parte la iD Software ha rilasciato un client gratuito per il loro nuovo titolo di Quake e il rivale della serie Battlefield Enemy Territory: Quake Wars. Perché il genere degli sparattutto in prima persona (FPS) supporterà ampiamente Linux mentre riuscire ad ottenere che compagnie quali la Blizzard (World of Warcraft), la Gas Powered Games (Supreme Commander) o la Relic (Company of Heroes) arrivino anche solamente a pensarci è un lavoraccio a sé stante?

Penso che il motivo principale che trattiene le EA del mondo dal supportare i sistemi Linux sia la quota di mercato. La quota di mercato dei sistemi desktop Linux, semplicemente non c'è. Ora che Apple possiede l'8% delle quote di mercato, vedo che Mac sta acquistando maggiore interesse per il regno dei giochi, nonostante il fatto che Steve Jobs abbia un interesse altalenante per quanto riguarda i giochi per i suoi sistemi (ricordate la presentazione di Doom 3?). La verità è che al Sig. Jobs non importa niente



dei giochi per i suoi sistemi. Tuttavia, se date un'occhiata alla quota di mercato di Apple, e il suo stato di "hot" con il consumatore, di certo la loro quota del mercato desktop levarà ancora di più e ovviamente si sa che la quota di Microsoft non calerà, ora come ora. A questo punto, secondo me il problema è che non vedo i sistemi desktop Linux prossimi allo svilupparsi al punto da raggiungere Apple. Non credo che possano farcela senza che l'utente medio di Windows o di Mac sia a conoscenza di Ubuntu o di Linux, e fondamentalmente non si guadagnerà l'interesse delle grandi EA del mondo dei giochi. Questo significa pubblicità in TV e sulle riviste, non solo sul web. Il passaparola va bene, ma per far sì che il nostro pinguino raggiunga più macchine e guadagni la sua quota di mercato sento che ci dovrebbe essere pubblicità di Ubuntu sulle principali riviste di computer, spot in televisione (Vediamolo un paragone Ubuntu contro Windows contro Mac, questo sì che sarebbe interessante), ecc. Ma questa naturalmente è solo la mia opinione.

Un altro degli elementi detrattori è il supporto globale perpetrato dalle case produttrici di giochi per le API DirectX di Microsoft. La maggior parte dei giochi

ora come ora, non importa di che genere, sono stati realizzati sulla base delle DirectX. Eppure se considerate i motori di base di entrambe le serie di Quake e di Unreal, questi sono realizzati intorno alle API OpenGL, che è un set di API grafiche aperto ed è interamente supportato dalla piattaforma Linux. Ubuntu (e Linux in generale) non ha un set compatibile di API DirectX, per questo le compagnie di giochi dovrebbero riprogettare i loro giochi in OpenGL oppure Microsoft dovrebbe far sì che le DirectX supportassero



Linux per avere un motore di gioco 3D a tutti gli effetti. E di nuovo ecco il punto in cui si inserisce Cedega e permette agli utenti Linux di eseguire giochi che si basano su DirectX, ma questo non è un modo totalmente intuitivo di giocare a questi giochi. Possono insorgere molti problemi tecnici quando si eseguono questi giochi con Cedega, quali problemi video, crash e incompatibilità delle schede video. L'utente desktop medio non vuole avere a che fare con questi problemi, è la mentalità del "deve solo funzionare", che

non si può biasimare dal momento che questi utenti provengono dal mondo Windows dove il software è progettato per questi scopi e funziona abbastanza bene senza richiedere particolari accorgimenti. Infine, se vogliamo portare seriamente Ubuntu (o Linux in generale) sul mercato dei

giochi e pensare a questo sistema come una piattaforma di gioco seria, abbiamo bisogno di una quota di mercato. Per ottenerla ci serve pubblicità e con la

pubblicità avremo l'interesse da parte degli utenti desktop che vogliono un cambiamento e, una volta che loro arriveranno a potenziare la quota di mercato, le EA del mondo vedranno la nostra piattaforma come un ambiente di gioco ben fatta e stabile. È così sbagliato ciò che dico? Assolutamente no!



LA MIA STORIA

Scritto da Jim Hutchinson

UNA METAFORA DI UBUNTU

Non sono il tipo di persona che sente un senso di orgoglio nel bastonare Microsoft. Io rispetto Microsoft per il loro grande sforzo nella realizzazione di un sistema operativo stabile, che si aggiorna regolarmente con i service pack e fixes. Per questo motivo ho usato Windows per circa tre o quattro anni. Ma poi ho sentito parlare da un amico di un sistema operativo chiamato Ubuntu, che viene spedito gratuitamente, senza spese postali. Così ho deciso di fare un tentativo. Quando ho iniziato a utilizzare Ubuntu ho scoperto in breve che Ubuntu è un sistema operativo decisamente migliore.



Su una accogliente collinetta sotto una grande quercia piena di foglie viveva una comunità di formiche. Le formiche lavoravano insieme per aiutarsi l'un l'altra. Quando una formica aveva un'idea, poteva creare un progetto e descriverlo in un post su una board della comunità. Altre formiche avrebbero poi contribuito a rendere il progetto concreto. Si trattava di un approccio alla vita semplice ed efficace. Le formiche erano felici e prosperavano.

Sul lato opposto di un vicino torrente viveva uno sciame di cavallette indisciplinate. Queste cavallette non vivevano come una comunità, ma invece ognuna faceva come che gli pareva, spesso agendo nel proprio unico interesse. Talvolta una cavalletta ambiziosa si presentava con qualcosa che riteneva essere un tool o una struttura eccezionale. Spinta dall'avidità, vorrebbe proteggere la sua "invenzione" presso il locale ufficio brevetti. L'ufficio brevetti era gestito da alcune talpe che hanno vissuto in antiche gallerie secondo antiche regole e capiscono poco di bug, tools o sviluppo di codice. Quando queste eccentriche cavallette volevano registrare le loro applicazioni, le talpe semplicemente le approvavano perché era più facile che cercare di capire. Credere che il brevetto potesse conferire loro diritti esclusivi, avrebbe portate ogni cavalletta a difendere ferocemente la propria idea, al punto di distruggere tutto ciò che potesse sembrare

simile oppure richiedere tangenti in denaro. Come risultato, alcune cavallette erano molto prospere, ma la maggior parte viveva nella paura ed erano in poche ad essere felici.

Alla fine le cavallette erano state in grado di costringere quasi tutti gli altri a vivere secondo le loro regole. Le formiche, tuttavia, si curavano poco della politica delle cavallette e continuavano a costruire le loro comunità come avevano sempre fatto. Nel tempo hanno sviluppato una comunità efficace e ben distribuita con formiche separate ma gestite in modo simile lungo tutta l'area. Non ci volle molto prima che la comunità delle formiche divenisse abbastanza grande da attirare l'attenzione delle averse cavallette, che all'inizio ritenevano che le formiche fossero semplicemente strane, e pensavano che avrebbero



avuto un futuro breve, ma ad un certo punto capirono che in realtà se la cavavano abbastanza bene. Divennero gelose e decisero che il piano migliore consisteva nell'accusare la formiche di aver violato i loro brevetti: le formiche avrebbero quindi dovuto pagare delle tangenti oppure sarebbero state

costrette a rinunciare al loro modo di vita. Alcune delle formiche si fecero abbindolare e caddero sotto l'incantesimo delle cavallette. Le altre semplicemente risero delle cavallette e continuarono a costruire e migliorare le loro comunità.

Le cavallette rimasero stupefatte dalla loro reazione. Non erano abituate a farsi ridere in faccia e voltarono loro le spalle. Presero in considerazione l'ipotesi di appellarsi alle talpe, ma era chiaro che queste non le avrebbero aiutate, e



probabilmente avrebbero ritirato i loro preziosi brevetti, invece di cercare di capirci qualcosa. Infine, l'avidità e la frustrazione spinsero le cavallette a concludere che era necessario un attacco globale alle formiche. Armate dei loro avvocati presero il volo. Individuato quello che sembrava essere il centro della comunità, sciamarono sulle

formiche ed emisero mandati e depositarono ingiunzioni. Sogghignando nella loro superiorità, le sinistre cavallette erano fiduciose di aver vinto e convinte che non avrebbero mai più visto o sentito niente che riguardasse le formiche.

Le formiche, naturalmente, non erano affatto state sconfitte. Altre comunità si sono mobilitate intorno a loro e la vita è andata avanti meglio di prima. Le formiche hanno continuato ad espandersi e a prosperare. Le altre creature, visto cosa era accaduto, una per volta hanno cominciato ad abbandonare le cavallette e le loro restrittive

licenze. Di volta in volta le cavallette provarono a mettere in atto malefatte sempre più velenose, ma la comunità di formiche, sempre in espansione, prestò loro poca attenzione.

Dopo un inverno particolarmente lungo e scuro, le cavallette si svegliarono riscoprendosi sole e irrilevanti. Un manipolo di coraggiosi ha attraversato il torrente ed si è unito alle formiche. Il resto rimase perplesso, confuso e incapace di comprendere ciò che era avvenuto.





UBUNTU PER RAGAZZI

Scritto da Andrew di www.TeensOnLinux.org

Il futuro dell'open source sta nei giovani di oggi; perciò dedichiamo quest'angolo della rivista ai giovani o, semplicemente, a chi si sente giovane dentro.

L'altro giorno stavo cercando su ThinkGeek.com qualcosa da chiedere in regalo a mia madre. Mi sono ritrovato con una lista dei più fantastici oggetti (da geek!) che potreste ordinare con la carta di credito dei vostri genitori! Eccola...

/dev/blanket

<http://www.thinkgeek.com/homeoffice/blankets/574a/>



Questa coperta è disegnata per intero con un bel motivo di 0 e 1 in stile terminale, caratteri

verdi su sfondo nero. La coperta è costituita da acrilico per l'85% e da poliestere per il 15%, ed è perfetta per tenervi caldi mentre digitate durante queste vacanze natalizie. Prezzo: 39.99 dollari

GP2X

http://wiki.gp2x.org/wiki/Where_to_Buy



La prima console portatile open source al mondo ora con touchscreen! L'aspetto più interessante

è l'ampia possibilità di personalizzazione. Potete scaricare giochi per GP2X da internet e svilupparne di vostri senza restrizioni di licenza. La console riproduce anche musica e video. È un regalo di Natale perfetto per tutti gli amanti di Linux o dell'Open Source. Prezzo: 169.99 dollari

Linux Format

<http://www.linuxformat.co.uk/>



Contiene ottimi tutorial, recensioni, interviste e ogni mese ha in allegato un Live DVD ricco di software. Mentre scrivo, l'articolo principale della rivista è: "10 straordinari progetti fai-da-te", e il DVD contiene Xubuntu

7.04. È un'ottima rivista per imparare

questo sistema operativo, tanto quanto per rimanere in contatto con la comunità di Linux. Prezzo: 178 dollari (circa 124 euro o 90 sterline) per un anno di abbonamento.

Ubuntu Merchandise

<https://shop.canonical.com/>



Come potevo non menzionarli in una rivista su Ubuntu? Mostrate il vostro orgoglio per Ubuntu e promuovete il software libero e open source con questi prodotti

eccellenti! Potete acquistare portachiavi, blocchetti per appunti, T-shirt e anche chiavette USB con sopra il logo di Ubuntu. Vendono anche CD di Ubuntu nel caso ne abbiate bisogno in grande quantità per le vostre aziende od organizzazioni. Prezzi: 7,50 sterline per una T-shirt in versione semplice.





UBUNTU WOMEN

Scritto da Vid Ayer

Il Progetto Ubuntu-Women (UW) fu istituito da Vidya Ayer nel Gennaio del 2006, quando Mark Shuttleworth accordò status ufficiale al progetto e da marzo esiste una mailing list e anche un nuovo sito web:

www.ubuntu-women.org

Attualmente UW comprende una squadra di volontari che forniscono una piattaforma di incoraggiamento e consiglio per le donne che desiderano contribuire a Ubuntu-Linux, un sistema operativo GNU/Linux libero e open-source basato su Debian. L'inchiesta di Flosspols rivela che circa l'1.5% dei membri della comunità FLOSS è composto da donne, confrontato con il 28% del software proprietario; secondo l'Ubuntu Census Survey (Giugno 2006), questo dato è leggermente più alto: 2.4% donne. Attualmente abbiamo molte volontarie attive, come Susana, Elizabeth, Romana, Sheri, Isabelle, Dinda e molte altre, le quali abbracciano diversi fusi orari da una parte all'altra del globo. Il

nostro obiettivo principale è fornire visibilità alle donne che contribuiscono e ricoprono diversi ruoli, tecnici e non, nella comunità Ubuntu. Il fatto che la programmazione sia altamente orientata allo sviluppo e che ci sia una sovrabbondanza di distribuzioni, rende assai più difficile l'identificazione di un problema in un'applicazione "X" e il tentativo di "risoluzione". Con UW abbiamo cercato di creare una piattaforma per le donne, che possono comunicare apertamente e rivolgere domande tecniche, senza paura di essere attaccate o ridicolarizzate per aver posto stupide domande da principianti.

Tu ed Ubuntu Women

- Se sei uno sviluppatore FLOSS, abbiamo un programma di Addestramento secondo il principio di "Ognuno insegna ad ognuno", e vorremmo avere volontari disponibili a consigliare le donne in specifici compiti tecnici (come scrivere patch, "testare" banchi, scrivere specifiche e mantenere

pacchetti) fornendo così supporto per imparare e crescere.

- Sponsorizzare donne che vogliono fare presentazioni tecniche su Ubuntu in conferenze e seminari internazionali.

- Organizzare hack-fest Ubuntu, bar camp per donne nelle conferenze Linux o durante eventi locali.

Puoi usare la mailing list [mailing list](https://lists.ubuntu.com/mailman/listinfo/ubuntu-women) (<https://lists.ubuntu.com/mailman/listinfo/ubuntu-women>) o il canale `#ubuntu-women` at freenode.net per tenere corsi sullo sviluppo riguardante Ubuntu o su qualsiasi argomento tecnico.

L'iscrizione a UW è sempre aperta a tutti, indipendentemente dal sesso e **voi** potrete apparire nella nostra pagina Profili unendovi a noi ed entrando nel cambiamento e nella diversità attraverso Ubuntu-Women!



SOUND BITES

Scritto da Matthew Rossi

Ecco argomenti che si possono trovare nel podcast di questo mese. Per sottoporre nuove idee si può inviare un email al nostro host, Matthew Rossi, all'indirizzo podcast@fullcirclemagazine.org



Questo mese sarà trattato CNR (Click and Run, Clic ed Esegui NdT), un gestore di pacchetti proveniente da Linspire che sarà inserito nelle prossime edizioni di Ubuntu. È già stata realizzata la prima versione beta per Ubuntu. Quanto segue è come CNR viene descritto da Linspire:

CNR.com è un servizio di installazione software ottenibile con un solo clic. È progettato con l'intento di standardizzare il processo ed eliminare la complessità della ricerca, installazione, gestione di software Linux per le più popolari distribuzioni desktop, basate su Debian o su RPM. È da notare che attualmente CNR.com è ancora in versione beta.

Essenzialmente è necessario

scaricare il client e installarlo. Un nuovo pulsante, il cui nome è CNR, apparirà nel menù Applicazioni > Strumenti di Sistema. Selezionandolo si aprirà Firefox, e il sito www.cnr.com; a questo punto si può cercare il programma desiderato. Una volta scaricato il software, sarà installato dal client. Si sta discutendo se inserirlo all'interno di Ubuntu. Per riassumere: è composto da una combinazione di software Open Source e proprietario, un'unione delle idee di Synaptic/Apt e dell'implacabile Automatix.

Tutti i software open source o proprietari gratuiti (come ad esempio Acrobat Reader) rimarranno liberi. La sottoscrizione ai servizi CNR premium concederà sconti sui software non liberi e altri privilegi. Si possono trovare maggiori informazioni a questo riguardo al sito <http://url.fullcirclemagazine.org/8f735b>. È inoltre disponibile un'iscrizione base gratuita offerta da CNR, ma non è necessaria qualora venga installato software libero attraverso la rete CNR.

Ora che si è spiegato che cos'è CNR, si

mosterà come configurarlo. Alcune istruzioni sono disponibili al seguente indirizzo

<http://url.fullcirclemagazine.org/292ff4>;

ma siate prudenti, il software è ancora nella fase beta. Per questo articolo, è stato testato il programma CNR su un computer con installato Ubuntu Gutsy Gibbon. Avviato il file deb di 7MB, sono state installate 5 dipendenze necessarie per il corretto funzionamento di CNR. Una volta installato, selezionare CNR dal menù Applicazioni > Strumenti di Sistema. Nell'area di notifica apparirà una sfera verde con raffigurato un uomo. Per accedere al sito [cnr.com](http://www.cnr.com), basta cliccare sul bottone verde.

Come dimostrazione si è provato ad installare Adobe Reader. Appena premuto il pulsante di installazione, Firefox ha richiesto di scaricare un file .cnr. Una volta scaricato non è successo nulla e non si aveva idea su cosa dover fare per installarlo. Questo è quanto CNR dice che



dovrebbe accadere:



un semplice clic sull'icona verde con l'uomo che corre accanto a ciascun software.

Una volta che si è trovato un programma lo si può installare con un clic sull'icona verde dell'uomo che corre a fianco di ciascun programma in lista o nella pagina relativa a quel programma. (in realtà è un pulsante con scritto install now, NdT)

1) Clic sull'icona di CNR per installare un programma singolo.

Con un singolo clic il programma verrà scaricato e installato sul computer. Si capirà che il programma si sta installando dall'omino che nella finestra di CNR inizierà a correr veloce. Una barra, indicante il progresso dell'installazione, apparirà sul fondo della stessa.

2) L'omino inizierà a correre mentre il programma si installa.

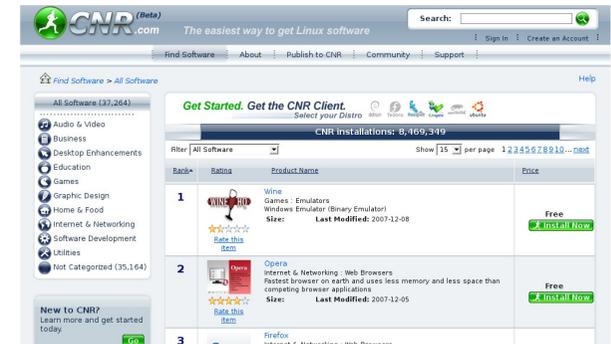
Quando l'installazione è completata comparirà un collegamento al programma sul desktop.

L'installazione effettuata verrà inoltre salvata sotto la linguetta History (cronologia NdT) nel Client CNR. Gli utenti esperti possono inoltre scaricare i programmi attraverso la linea di comando del terminale.

Si è scoperto che è supportato solamente Ubuntu Feisty Fawn (in realtà sul sito è supportato anche gutsy, NdT). Si è quindi provato ad installare Opera e si è riscontrato il medesimo problema. Ora, è presente un immagine dell'attuale lavoro, che mostra cosa dovrebbe avvenire quando è premuto il pulsante di installazione. Infine si è compreso l'errore: non si era disconnesso il profilo e rientrato in Ubuntu. Una volta fatto e riavviato il client CNR, ecco che Opera viene installato. Il concetto è interessante, anche se sarebbe preferibile non dover cercare i programmi attraverso una pagina web, sarebbe meglio piuttosto, che la possibilità di ricerca sia implementata usando un client.

Il client è usato per gestire i programmi installati attraverso CNR. Lavora come un demone e installa il software quando si preme il pulsante di installazione. C'è la possibilità di scegliere inoltre sei temi grafici per il client (veramente utile), scegliere il server da cui scaricare e infine

disinstallare eventualmente i programmi.



Il concetto di CNR è interessante, ma si può pensare che ci potrebbe essere un grosso rifiuto da parte di alcuni nella comunità Ubuntu, e c'era da aspettarselo. Ubuntu ha fatto un patto col diavolo? Si è fatta la giusta scelta includendo CNR in Ubuntu? Queste domande avranno una risposta nel corso del prossimo anno.



Il voto di CNR è un 4 su 5, benché non sia convinto che Opera sia migliore di Firefox...



LETTERE

Ogni mese ci piace pubblicare alcune delle email che riceviamo. Se vuoi inviarti una lettera da pubblicare, che sia un complimento o un reclamo, inviacela a: letters@fullcirclemagazine.org.
NOTA BENE: alcune lettere potrebbero essere tagliate per questioni di spazio.

Per prima cosa voglio ringraziarvi per l'eccellente rivista online. La seguo sin dall'inizio. State facendo un ottimo lavoro! Sono un utente Ubuntu dal rilascio della 7.04 e, devo ammetterlo, ho finalmente trovato una distribuzione che mi soddisfa. Ce l'ho installata su 3 dei miei 4 computer casalinghi. Mia moglie e i miei bambini lo usano come se ci fosse sempre stata. Inoltre, ho installato l'edizione Ubuntu Server ed alcune postazioni di lavoro in ufficio per risparmiare su licenze e altre cose. (Quattro ospedali diversi) L'esperienza è stata grandiosa!

Man mano che la rivista matura, mi piacerebbe vedere sviluppata una piccola sezione per la moltitudine di utenti di livello intermedio. Qualcosa del tipo, come funziona. I titoli potrebbero essere: Come si avvia Ubuntu, Il file system (la sua struttura e il suo funzionamento), Insomma, cos'è questo init dopo tutto? ... Cose del genere. Sembra

LETTERA DEL MESE

Lo scrittore della Lettera del Mese vince due badge Ubuntu!



Volevo rigraziarvi per la serie di tutorial per Scribus su Full Circle. Gestisco un negozio su Second Life e ho deciso di creare un catalogo per la mia attività. Grazie soprattutto alla vostra serie, ho deciso di crearlo utilizzando Scribus. Il catalogo è apprezzato da chiunque lo guardi e la gente riesce a stento a credere che io non abbia mai creato un catalogo o usato software di editoria prima d'ora. Ho già deciso di fare un

altro catalogo il prossimo mese e non vedo l'ora di leggere il prossimo tutorial su Full Circle. Sono impaziente di vedere cosa imparerò poi.

Nanci Barthelmess



che la rivista sia rivolta ad ampliare la conoscenza dei nuovi utenti ed è molto bello, ma inserirci anche un po' di roba di livello intermedio potrebbe dare uno stimolo anche agli utenti più avanzati.

Joe Hildreth

Da utente convinto sin dai giorni di Dapper, sono stupefatto che ogni articolo che tratta gli aggiornamenti di versione sembri sempre richiedere lo scaricamento della nuova versione da internet. Dato che normalmente ottengo l'ultima versione su CD o DVD mi piacerebbe riuscire ad usare questo mezzo per fare il mio

upgrade. Ho Gutsy su CD ed ho usato: `sudo apt-cdrom add` per aggiungere il CD al mio file di sorgenti software.

Quando ho provato ad aggiornare ero connesso ad internet e ubuntu ha deciso di scaricare tutti gli oltre 1050 pacchetti di aggiornamento.

Parecchie ore dopo ha provato ad installare gli aggiornamenti scaricati e continuava a chiedermi di mantenere o ignorare molti pacchetti, ai quali ho risposto.



Dopo molte altre ore l'aggiornamento è finito in un limbo e l'ho lasciato andare per alcune ore in più nella speranza che si svegliasse e completasse l'operazione.

Alla fine ho spento la macchina e sono stato abbastanza sorpreso di vedere veramente la versione 7.10 prendere vita quando l'ho riaccesa.

Quello che mi piacerebbe vedere è un articolo rivolto agli utenti che vogliono aggiornare da CD o DVD. Sembra che si debba usare un metodo diverso per ogni rilascio. È vero?

Inoltre, potrebbe interessarvi dare un'occhiata a 2 programmi che ho scoperto recentemente. Sono: deborphan che mostra i programmi installati senza dipendenze e debfoster che mostra una lista di programmi installati con la possibilità di rimuoverli.

Brian Dixon

Ed: *Grazie per il suggerimento delle due applicazioni deb, ci darò senza dubbio uno sguardo. Inoltre sono d'accordo con te sulla procedura di*

aggiornamento. Ho provato ad aggiornare via internet da Feisty a gutsy ed ha fallito, dopo aver speso ore a scaricare tutti i file, molti dei quali probabilmente erano cose che non mi servivano! Comunque, sono sicuro che il team Ubuntu sta prendendo nota di tutti questi problemucci.

Per prima cosa, amo la vostra rivista ma leggendo l'Edizione 4, pagina 2, nella nota del copyright c'è scritto: "e all'URL www.fullcirclemagazine.org". Quello non è un URL, è un hostname, che è solo una parte di un URL. Un'altra parte, per esempio, è il nome del protocollo. Guardate su: <http://www.faqs.org/rfcs/rfc1738.html> per i dettagli.

Greg Reagle

Ed: *Ok, ma quanto sei puntiglioso!*

È un po' fuorviante intitolare l'articolo utilizzando la versione 7.10 di Ubuntu. Wubi/Ubuntu 7.10 non è ancora del tutto pronta per il grande pubblico. Non è neanche intuibile ciò dall'articolo fino quasi alla fine dove è menzionato il fatto che Wubi è una versione alpha. Finora la mia

esperienza e quelle di altri con la nuova versione di Wubi/Ubuntu sono state deludenti. Mi piaceva molto usarlo con la versione precedente e spero che esca presto una versione stabile.

Harvey B. Herman

Ed: Dai un'occhiata alla nostra installazione passo passo di Wubi questo mese.

Ho appena letto la sezione Domande&Risposte della settima edizione della rivista Full Circle ed ho trovato un errore: nella domanda riguardo l'utilizzo di 4GB di RAM la risposta era che bisogna usare la versione a 64bit di Ubuntu. È semplicemente sbagliato: è sufficiente installare il kernel con il supporto PAE. (cioè il pacchetto linux-image-VERSION-server) e avviarlo.

Krzysztof Lichota

Ed: Grazie per il chiarimento su questo punto. Robert Clipsham è stato debitamente schiaffeggiato e i suoi client IRC sono stati sbattuti fuori fino a nuovo avviso.



Domande & Risposte

Scritto da Robert Clipsham

Se avete delle domande su Ubuntu che richiedono una risposta, scrivete a questions@fullcirclemagazine.org, e noi le passeremo a Robert che vi risponderà nelle prossime edizioni. Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire a risolvere il vostro problema.

Q In ogni caso, cos'è 'sta cosa del Natale?

A Secondo la fantastica fonte d'informazioni, Uncyclopedia.org, "Il Natale è una festa nazionale che celebra gli sconti al Wal Mart". Ho deciso di investigare di più sulla faccenda e ho scoperto che recentemente il Wal Mart ha messo in vendita un PC da 200\$ con preinstallato Ubuntu che utilizza il desktop Enlightenment. Un "urrah" per il Natale".

<http://uncyclopedia.org/wiki/Christmas>
<http://www.desktoplinux.com/news/NS7114714037.html>

Q E chi è il tizio con la grossa pancia?

A Stai parlando di Santa. Santa è recentemente diventato disoccupato in

favore al più popolare e adorabile Santa-Tux. Non preoccuparti, riceverai lo stesso i tuoi regali!



Q C'è qualche gioco natalizio per Ubuntu?

A Che ne dici di SnowballZ? È un semplice gioco incentrato sui pinguini, con palle di neve da lanciare e pinguini. Cosa potresti chiedere ancora?

<http://packages.ubuntu.com/snowballz>

Q Ho fatto il mio desktop tutto in stile natalizio e volevo vedere cosa hanno fatto gli altri al loro desktop per Natale. Dove posso andare?

A Prova con il topic sottostante nel forum di Ubuntu. Sentiti libero di scrivere lì e prendere in prestito alcune idee! Inoltre, consulta la guida di Andre Min per attrezzare il tuo desktop alle vacanze, andando a [pagina 11](#).

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=628244>

Q Dove potrei trovare una lista delle migliori 5 applicazioni natalizie per Ubuntu?

A Prova con Le migliori 5 di Full Circle a [pagina 37](#).



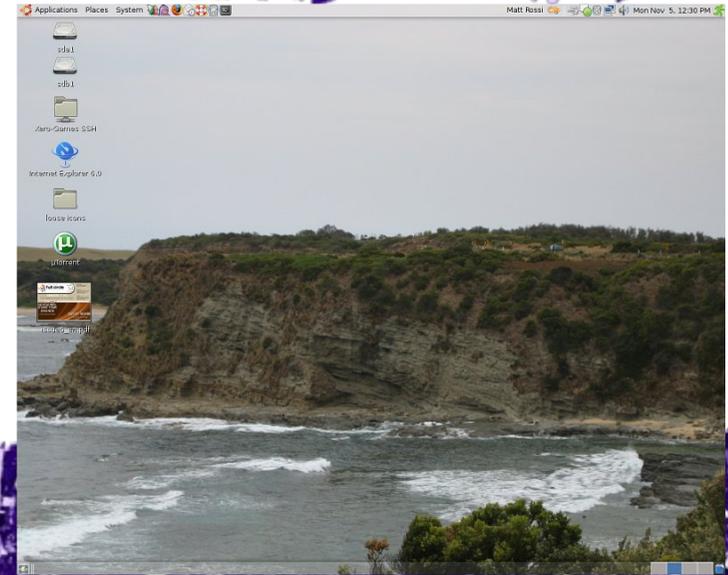


IL MIO DESKTOP

Scritto da Matthew Rossi

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Mandala le tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org . Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.

Il mio computer ha 3 anni. È un computer decente. Ha un processore Pentium 4 a 3GHz, 512MB di RAM, un disco fisso da 160 GB con XP Pro e Ubuntu Gutsy in dual boot (Gutsy ha 80GB e XP ha 70GB) con un masterizzatore DVD, una scheda video nVidia 7600 GS, una tastiera e un mouse senza fili che consumano troppo velocemente le batterie e un monitor LCD BenQ FP731 17". Il mio sfondo è un'immagine di una vacanza trascorsa in Australia durante l'estate in una città chiamata Inverloch, in Gippsland, Victoria. Il pannello in basso è completamente trasparente, mentre il pannello superiore un po' meno. Non ho fatto nulla di straordinario, solo aggiunto icone che mi servivano al pannello superiore. Adoro Gutsy e continuerò ad usarlo anche quando farò a breve il passaggio ad un Mac.



IL MIO DESKTOP

Scritto da by Dr Small



La schermata del mio desktop, con uno script di conky in esecuzione, con GNOME e un tema GTK2 chiamato Fusions. Lo sfondo è un'immagine trovata su Gnome-Look.org. Ho invertito i colori con The GIMP.

Attualmente ho un AMD 64 Athlon 3400+ con 512 MB di RAM e un disco fisso da 160 GB.



LE 5 APPLICAZIONI DI NATALE

Scritto da Andrew Min

Dalle profondità di internet di giochi o programmi per Linux. Se avete un'idea per una lista, scrivete a: misc@fullcirclemagazine.org

Gutsy Gibbon (7.10) ha introdotto una funzione che permette collegamenti web con 'apt:' per iniziare un'installazione, questa è una nuova caratteristica che stiamo provando qui nella sezione I migliori 5. Ogni collegamento che appare **sottolineato in rosso** vi chiederà se desiderate installare quel pacchetto. Fateci sapere se vi piace o meno questa funzione.

Frozen Bubble

Homepage: <http://www.frozen-bubble.org/>

Superficialmente, Frozen Bubble appare come un gioco piuttosto semplice. Lo scopo è quello di sparare palline contro altre palline dello stesso colore. Semplice, vero? Questo è quello che ho pensato, ma inizialmente, una ricerca per questo articolo si è trasformata in un frenetico lancio di palle durato più di quanto immaginassi. È sufficiente affermare che con questo gioco si passano ore di divertimento. Avvertenza: se venite licenziati per aver giocato a Frozen Bubble durante un importante incontro, non date a me la colpa.



Per installare Frozen Bubble, prelevate il pacchetto [frozen-bubble](#) presente nel repository universe. Potete anche usare l'applet Java, presente su: <http://url.fullcirclemagazine.org/df9687>

Extreme Tux Racer

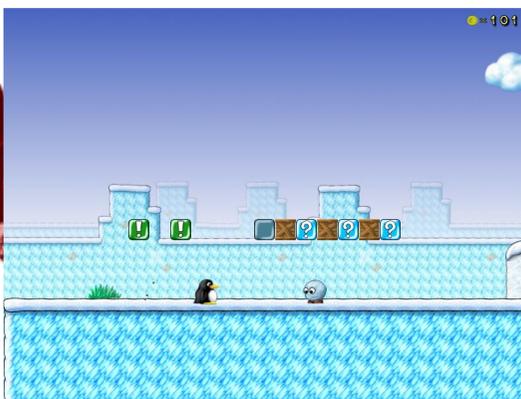
Homepage: <http://www.extremetuxracer.com/>

Extreme Tux Racer è un altro gioco estremamente difficile e che dà estrema dipendenza. Come Frozen Bubble, a primo impatto anche questo appare molto facile: correre su una collina raccogliendo aringhe. Tuttavia, è necessario prendere ogni singola aringa per vincere. Oh, un'altra cosa: non potete tornare indietro! E non dimenticate il ghiaccio scivoloso, gli alberi, i salti, o il limite di tempo. Extreme Tux Racer non è ancora presente nei repository. Fortunatamente, è possibile scaricare un file .deb creato da un utente chiamato Hamish. È inoltre possibile installare una versione precedente conosciuta come Planet Penguin Racer utilizzando il pacchetto [planetpenguin-racer](#) presente sul repository universe.





Super Tux



Homepage:

<http://supertux.lethargik.org/>

Chiunque ha giocato al classico Super Mario. Anche se è closed-source, commerciale, e solo per piattaforme con licenza Nintendo, è molto divertente. Ma alcuni di noi non hanno piattaforme Nintendo. In questo fantastico gioco Tux sostituisce l'idraulico, e l'altrettanto gradito pinguino, Penny, sostituisce la principessa Peach, e i nemici sono sostituiti da palle di neve mobili, blocchi di ghiaccio, bombe-ciliegie e palle di neve volanti. Per ottenere Super Tux, basta scaricare e installare il pacchetto [supertux](#) presente nel repository universe.

Snowballz

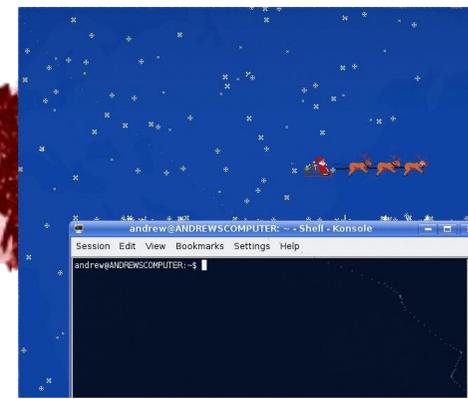


Homepage:

<http://www.joey101.net/snowballz/>

Se siete stanchi di giocare ai soliti noiosi giochi arcade, provate Snowballz. Si tratta di un gioco di strategia in tempo reale che ha come protagonisti ... pinguini e palle di neve. Nel gioco si possono controllare due tipi di pinguini: lavoratori e lanciatori di neve. Il vostri lavoratori devono raccogliere pesce per nutrire la vostra colonia e i lanciatori di neve devono invadere gli igloo degli altri pinguini. Ma quando si invadono gli igloo degli altri pinguini, i lanciatori di neve nemici vengono fuori e rispondono all'attacco. Snowballz include anche una divertente modalità LAN, in modo che possiate colpire i vostri amici con palle di neve. Per iniziare a giocare a questo fantastico gioco, installate il pacchetto [snowballz](#) presente nel repository universe.

Xsnow



Homepage:

<http://www.euronet.nl/~rja/Xsnow>

Xsnow farà scendere la neve sul vostro desktop, posandosi delicatamente sulle vostre finestre o sulla barra delle applicazioni. Noterete anche la neve coprire le vostre icone (potete "pulirle" con il cursore e ritorneranno come prima). E se siete fortunati, potreste trovare Babbo Natale volare via. Per ottenere Xsnow, scaricate il pacchetto [xsnow](#) presente nel repository multiverse. Se usate Kubuntu, assicuratevi di abilitare "Permetti programmi nella finestra del desktop" in Impostazioni di Sistema > Desktop > Comportamento (con Ubuntu funzionerà automaticamente senza bisogno di alcuna particolare configurazione).

COME CONTRIBUIRE



Siamo sempre in attesa per nuovi articoli da inserire nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e traduzioni della rivista, andate a vedere il nostro wiki: <http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviateci i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviarci news, scrivete a: news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri commenti o esperienze con Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le revisioni Hardware/software vanno inviate a: reviews@fullcirclemagazine.org

Domande per le prossime interviste vanno inviate a: questions@fullcirclemagazine.org

Le caratteristiche e le foto dei desktop/PC vanno inviate a: misc@fullcirclemagazine.org

Se avete domande, visitate il nostro forum: www.fullcirclemagazine.org

**Termine di stesura dell'edizione #9:**
Domenica 13 Gennaio 2008.
Data di rilascio dell'edizione #9:
Venerdì 25 Gennaio 2008.

COSA VORRESTE DIRE

Se desiderate dire qualcosa sugli sviluppi di Full Circle, fatelo durante la riunione mensile in IRC.

Potete trovare la nostra Agenda su:

<http://url.fullcirclemagazine.org/f2ba08>

Desideriamo ricevere informazioni da voi, i lettori, per aiutarci a prendere delle decisioni che riguardano la rivista.

Prossima riunione generale: **Sab. 12**

Gennaio - tutti sono i benvenuti.

La riunione avverrà nel canale IRC

#fullcirclemagazine, posto sul server irc.freenode.net. Oppure potete usare la nostra pagina web IRC, che trovate su:

<http://irc.fullcirclemagazine.org> che vi permetterà di interagire con il nostro canale IRC attraverso il vostro browser web.

Gruppo Full Circle

Caporedattore - Ronnie Tucker

ronnie@fullcirclemagazine.org

Webmaster - Rob Kerfia

admin@fullcirclemagazine.org

Comms Mgr - Robert Clipsham

mrmonday@fullcirclemagazine.org

Podcast - Matthew Rossi

podcast@fullcirclemagazine.org

Redattori

Samuel Barratt

Robert Clipsham

Daniel Cohen

Philipp Höhn

Andrew Min

Vid Ayer

Correttori di bozze

Nicola Cappellini Jonny Dover

Ryan Hartlage Matthew Holder

David Maino Richard Mills

Andrew Min Alex Russell

James Savage James Williams



I nostri ringraziamenti vanno a Canonical, al gruppo marketing di Ubuntu e ai vari gruppi di traduzione presenti nel mondo.



IL GRUPPO DI TRADUZIONE ITALIANO

Questa rivista è stata tradotta dal gruppo di traduzione italiano della comunità Ubuntu-it. Per ogni informazione visitate il nostro sito web: <http://www.ubuntu-it.org>

Chi siamo:

Milo Casagrande milo.casagrande@yahoo.it
Revisore

Maurizio Moriconi bugman@quipo.it
Revisore / Resp. pubblicazione

Paolo Garbin paolettopn@ubuntu-it.org
Traduttore / Redattore FCM / admin LP FCM / admin ML FCM

Aldo Latino aldolat@gmail.com
Traduttore / Revisore

Flavia Weisghizzi flavia@weisghizzi.it
Traduttore / Revisore / vice-Redattore FCM / admin LP FCM

Mara Sorella maruscia@maruscia.it
Traduttore / Revisore / admin LP FCM

Paolo Naldini hattery@ubuntu.com
Traduttore / Revisore

Michele Azzolari m.azzolari@metafora.mi.it
Traduttore / Revisore

Dario Cavedon dcavedon@gmail.com
Traduttore / Revisore

Luca Manganelli luca76@gmail.com
Traduttore / Revisore

Vito Tigani vitotigani@yahoo.it
Traduttore / Revisore

Alessio Gianfrate alessiogianfrate@gmail.com
Traduttore

Antonio Piccinno acquarica@gmail.com
Traduttore

Maurizio Grillini grillinux@gmail.com
Traduttore / Revisore

full circle magazine

ubuntu-it *Traduzione Italiana*

Visitate il nostro sito della comunità italiana di Ubuntu, a questo indirizzo: <http://www.ubuntu-it.org>

Potete trovare tutte le informazioni sul progetto della rivista all'indirizzo: <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>